



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.A.C. "SOLIMENE"- SPARANISE

CEIC84600C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. "SOLIMENE"- SPARANISE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5544** del **16/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/11/2023** con delibera n. 50*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 70** Moduli di orientamento formativo
- 102** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 111** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 146** Reti e Convenzioni attivate
- 147** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

### Opportunità

La popolazione studentesca presenta alunni con - D.S.A. con certificazione ASL - Alunni con certificazione ASL in Itinere - D.S.A./B.E.S. alunni con documentazione privata - BES alunni stranieri - alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati dalla scuola e comunicati ai genitori. Gli stranieri residenti a Sparanise al 1° gennaio 2021 sono **542** e rappresentano il 7,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 67,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Bulgaria** (8,5%) e dall'**India** (6,1%). Nel grafico successivo si riportano le percentuali delle comunità straniere presenti nella cittadina.

L'Istituto, pertanto, è sensibile ai processi di integrazione, puntando sulla formazione interculturale e sulla cittadinanza globale. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è in linea con il riferimento regionale.

### Vincoli

contesto socio-economico di provenienza degli studenti: medio-basso / bassa alfabetizzazione degli stranieri di recente immigrazione.

I bisogni - Il contesto variegato è vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale, ma anche di sfida per l'azione docente. La provenienza di alcuni alunni da un contesto socio-economico-culturale svantaggiato è, infatti, un elemento debole che necessita di interventi mirati ed integrati per la specifica utenza. La dilagante disoccupazione, la conseguente emigrazione, l'aumento delle famiglie 'incomplete' (assenza di un genitore), la debolezza del ruolo genitoriale, la carenza di adeguati stimoli culturali, sono vincoli di natura sociale che predispongono naturalmente alla dispersione scolastica e, ad oggi nel nostro contesto scolastico-territoriale, maggiormente al rischio di devianza e marginalità sociale.

LA SCUOLA E L'EMERGENZA COVID L'emergenza pandemica che stiamo vivendo negli ultimi anni ha messo a rischio la salute di tutta la comunità umana e ha modificato radicalmente molti aspetti della



nostra vita. Insieme all'epidemia, le iniziative governative messe in campo per contrastare la diffusione del virus hanno fatto emergere, e a volte amplificato, disuguaglianze, inadeguatezze del sistema di welfare, discriminazioni e ingiustizie sociali agendo come lente d'ingrandimento e moltiplicatore di fragilità e bisogni pregressi, specie in un contesto già disagiato come il nostro. Alcune di queste questioni riguardano da vicino il nostro ambito di interesse: il rispetto dei diritti educativi e di cura dell'infanzia e dell'adolescenza, l'assistenza e il sostegno per le persone con disabilità, gli effetti psicologici del lockdown su bambini e ragazzi, l'acuirsi dei processi di marginalizzazione delle fasce socialmente più deboli, delle comunità migranti e delle minoranze culturali, l'alleanza/dis-alleanza tra istituzioni e famiglie circa la responsabilità educativa verso le nuove generazioni. Di fronte a questa emergenza l'istituto ha continuato a garantire il proprio servizio predisponendo risposte tempestive. Nella prima fase dell'emergenza è stata immediatamente attivata la didattica a distanza attraverso la piattaforma TEAMS MICROSOFT che ha permesso di mantenere il rapporto educativo con gli studenti. L'istituto ha anche fornito dispositivi di connettività in comodato d'uso alle famiglie che ne hanno fatto richiesta per garantire il diritto allo studio e contrastare fenomeni di dispersione scolastica. Successivamente la scuola ha messo in atto tutte le disposizioni e i protocolli emanati dal MIUR, dal Ministero della salute e dal CTS per garantire il ritorno a scuola in presenza in sicurezza. L'istituto ha elaborato e approvato il regolamento per la Didattica Digitale Integrata che rappresenta la modalità organizzativa che la scuola adotta nei casi di sospensione della didattica in presenza.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Il territorio in cui è situato l'Istituto è di rilevante valore storico-archeologico (Antica Cales). Sono presenti aziende agroalimentari e allevamenti di bovini (bufala). Sono attive associazioni con promozione socio-culturale: Caritas, Azione Cattolica, Agesci, Protezione Civile. Significative sono le iniziative svolte in collaborazione: - Educazione alla salute - "Frutta nelle scuole" (Ministero delle politiche agricole); - Educazione ambientale - "Festa dell'albero" (Ente Comunale); - Educazione alla pace - "Marcia della pace"; - Educazione alla legalità in collaborazione con Questura Caserta, PolFer, Polstrada; - Educazione alla solidarietà - "Cancro io ti boccio" (pro AIRC); - Mensa scolastica - gestione Ente Comunale; - Servizio Scuolabus - Ente Comunale e privato. La cittadina è facilmente raggiungibile per la presenza di una stazione ferroviaria lungo la tratta Roma-Napoli; si trova tra le



statali Appia e Casilina.

## Vincoli

Tasso di disoccupazione alto 21,7% rispetto alla media nazionale 12,6%. La scuola opera su un territorio con alto degrado ambientale (terra dei fuochi).

# Risorse economiche e materiali

## Opportunità

- Le strutture scolastiche sono buone; ammodernati gli edifici di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria Ristrutturazione completata dell'edificio di scuola secondaria di primo grado (adeguamento funzionale ed efficientamento energetico - progetto FERS gestito dall'Ente Comunale). - Le sedi sono facilmente raggiungibili. - La scuola dispone di LIM e computer. Per la realizzazione degli obiettivi formativi la scuola generalmente dispone di: . fondo dell'Istituzione scolastica; . fondi provenienti dall'Ente Comunale; . contributi privati (dati dai genitori per gite e uscite didattiche). Grazie alla disponibilità di fondi governativi assegnati per fronteggiare l'emergenza COVID e ai fondi intercettati attraverso la progettazione interna (PON, POR, PNSD) nell'ultimo biennio quasi tutti i plessi scolastici sono stati dotati di connettività di rete e di ulteriori devices (computer, tablet e monitor interattivi) che permettono la realizzazione di laboratori mobili multimediali.

## Vincoli

Edifici scolastici posti su piu' livelli e parziale superamento delle barriere architettoniche. Gli strumenti tecnologici presenti non sempre sono fruibili per i docenti (necessità di stampanti anche con schede ricaricabili individuali - pc postazione docente - adeguamento spazi idonei a organizzazione materiali ecc-)

## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'ICAS "S. SOLIMENE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4500del .17.09.2021. ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2021 con delibera



n.37

Anno scolastico di predisposizione: 2021/22

Periodo di riferimento: 2022-2025

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Scuola statale ISTITUTO COMPRENSIVO

Dirigente scolastico CASSIO IZZO

Indirizzo VIA CORRADO GRAZIADEI, 37, 81056 SPARANISE (CE)

Codice CEIC84600C (Istituto principale)

Telefono [0823430221](tel:0823430221)

Fax 08231710207

Email [CEIC84600C@istruzione.it](mailto:CEIC84600C@istruzione.it)

Pec [ceic84600c@pec.istruzione.it](mailto:ceic84600c@pec.istruzione.it)

Numero plessi/scuole 3

di cui Infanzia: 1; Primaria: 1; Secondaria I Grado: 1

## IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

La composizione sociale dell'utenza del Comune di Sparanise è eterogenea, sia per provenienza geografica, sia per attività economica. In questi ultimi anni è sopravvenuta l'immigrazione di alcune famiglie straniere che vanno via via integrandosi. Nell' a.s. 2022/23 la percentuale di allievi con cittadinanza non italiana risulta pari al 12%; sono circa 20 gli alunni NAI nella scuola primaria e secondaria di primo grado (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima



volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente).

Gli alunni, quindi, provengono da strati sociali e da sfondi culturali diversi, per cui, accanto a ragazzi dotati e in possesso di una solida preparazione di base, ci sono allievi con ritmi di apprendimento piuttosto lenti e con una carente preparazione di base. Inoltre si riscontrano situazioni di pesante disagio economico e in non poche famiglie i genitori non possono comprare ai propri figli i libri di testo. Molti alunni hanno situazioni familiari difficili e alcuni di loro vivono la particolare situazione di figli di separati o divorziati per cui vengono a mancare loro quelle condizioni affettive che infondono fiducia e sicurezza.

In base all'esperienza degli insegnanti e all'indagine conoscitiva effettuata per determinare i bisogni e le esigenze degli alunni, sono emerse le seguenti problematiche:

- i genitori delegano alla scuola la crescita culturale e sociale dei propri figli;
- i ragazzi, in generale, tendono a rifuggire da tutto ciò che richiede impegno e fatica;
- gran parte dei genitori tende a vedere la scuola principalmente come strumento di elevazione sociale e non come istituzione deputata alla formazione di individui più educati e preparati.

La domanda formativa è molto diversificata a seconda dell'ambiente di provenienza e delle aspettative maturate nei confronti della scuola: c'è chi desidera che, accanto ad una seria preparazione di base, siano dati dalla scuola ulteriori strumenti integrativi del curriculum tali da facilitare l'accesso e il proseguimento degli studi verso tipi di scuola più impegnativi; c'è chi avverte l'esigenza primaria di vedere integrata l'opera educativa di base che alcune famiglie non sono in grado di dare del tutto.

La richiesta che emerge comunemente dalle famiglie è quella di assicurare ai ragazzi una certa capacità orientativa e una preparazione consona al prosieguo degli studi superiori; promuovere e potenziare lo studio della lingua inglese e dell'informatica; favorire lo sviluppo non solo delle abilità cognitive, ma anche di quelle metacognitive.

Il rapporto scuola-famiglia non è ottimale ma risente di una certa discontinuità a causa degli impegni di lavoro di molti dei genitori che non hanno abbastanza tempo a disposizione per interessarsi dell'andamento scolastico dei propri figli.

Nel paese sono attive da anni associazioni che svolgono una funzione di promozione sociale e culturale: la Caritas, l'Azione Cattolica e l'Agesci. La prima interviene principalmente a favore delle famiglie che versano in stato di bisogno, mentre l'Azione Cattolica e l'Agesci svolgono un'importante funzione di promozione sociale nei confronti



dei ragazzi, indirizzandoli verso sani principi morali. Alla luce di quanto avanti esposto, emerge che il tessuto sociale ed economico di Sparanise presenta grosse e difficili problematiche: disoccupazione, microcriminalità, spaccio ed uso di sostanze stupefacenti fra adolescenti e giovani, famiglie con genitori separati o divorziati, famiglie con difficoltà economiche, alcolisti, o ragazzi affidati a case-famiglia.

La scuola, pertanto, deve trovare le modalità per sensibilizzare i ragazzi contro le piaghe sociali e deve attivarsi per favorire la crescita umana, sociale e valoriale adeguando la proposta formativa alle necessità di ciascuno.

Significativa è la collaborazione tra Scuola ed Ente Comunale che si concretizza nell'offerta di servizi ed opportunità:

- servizio di mensa scolastica per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e le classi a tempo pieno della Scuola Primaria
- servizio scuolabus
- interventi assistenziali per alunni svantaggiati
- assistenza strutturale alle varie iniziative effettuate dalla scuola
- partecipazione a progetti regionali e locali

#### ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

La SCUOLA DELL'INFANZIA dispone di:

- Ø 9 aule
- Ø 1 refettorio
- Ø 1 atrio interno per attività didattiche esterne alla sezione
- Ø 1 spazio esterno antistante la scuola con giostrine
- Ø 1 spazio esterno retrostante la scuola
- Ø 1 TV color
- Ø 1 stereo karaoke con ingresso usb
- Ø 1 amplificatore

La SCUOLA PRIMARIA dispone dei seguenti spazi:



- Ø 14 aule, di cui una fornita di lavagna multimediale
- Ø 1 aula con LIM
- Ø 1 sala mensa
- Ø 1 Laboratorio di informatica fornito di LIM
- Ø 1 aula Biblioteca
- Ø 1 aula adibita a Laboratorio di Scienze
- Ø 1 aula adibita a Laboratorio di Arte
- Ø 1 Palestra
- Ø 3 Ampi spazi adibiti a cortili esterni per le evacuazioni

La SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO dispone di:

- Ø laboratorio scientifico dotato di sufficienti sussidi tra cui 2 microscopi professionale da 1500 ingrandimenti, vetreria diversa e due stereoscopi da studio;
- Ø laboratorio informatico con rete didattica multimediale;
- Ø un impianto per videoconferenze;
- Ø un impianto televisivo con antenna parabolica idonea alla ricezione del segnale digitale;
- Ø un TV color;
- Ø una lavagna luminosa;
- Ø fotocopiatrici;
- Ø un fotoriproduttore;
- Ø laboratorio musicale con:



- un impianto di amplificazione con 4 casse acustiche da 120 watt
  - un pianoforte
  - una tastiera elettronica
  - strumentario ORFF (strumenti musicali, in particolare a percussione, di dimensioni ridotte)
  - due impianti stereofonici
  - registratori
  - metronomi
- Ø videocassette didattiche preregistrate;
- Ø CD ROM didattici;
- Ø biblioteca con circa 1000 volumi;
- Ø 15 LIM (Lavagne Interattive Multimediali).

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

Il contesto socio-economico-culturale e' eterogeneo: alla popolazione autoctona si affiancano famiglie immigrate di prima e seconda generazione. L'Istituto e' frequentato da un elevato numero di studenti stranieri, per cui e' sensibile ai processi di integrazione, puntando sulla formazione interculturale e sulla cittadinanza globale. Il contesto variegato e' vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale, ma anche di sfida per l'azione docente

##### Vincoli:

La provenienza di alcuni alunni da un contesto socio-economico-culturale svantaggiato necessita di interventi mirati ed integrati per la specifica utenza. Nel variegato contesto socio- culturale ed economico locale, a strati gia' debole per costanti interne, l'emergenza da coronavirus ha anch'essa colpito in modo in modo tutt'altro che democratico. I gruppi piu' vulnerabili sono risultati essere quelli maggiormente esposti ai rischi sanitari e alle conseguenze della depressione economica, amplificando e moltiplicando le fragilita' e i bisogni pregressi.

---

#### Territorio e capitale sociale



**Opportunità:**

Il territorio in cui è situato l'Istituto è di rilevante valore storico-archeologico (Antica Cales). Sono presenti aziende agroalimentari e allevamenti di bovini (bufala). Sono attive associazioni con promozione socio-culturale: Caritas, Azione Cattolica, Agesci, Protezione Civile. Significative sono le iniziative svolte in collaborazione: - Educazione alla salute - "Frutta nelle scuole" (Ministero delle politiche agricole); - Educazione ambientale - "Festa dell'albero" (Ente Comunale); - Educazione alla pace - "Marcia della pace"; - Educazione alla legalità in collaborazione con Questura Caserta, PolFer, Polstrada; - Educazione alla solidarietà - "Cancro io ti boccio" (pro AIRC); - Mensa scolastica - gestione Ente Comunale; - Servizio Scuolabus - Ente Comunale e privato. La cittadina è facilmente raggiungibile per la presenza di una stazione ferroviaria lungo la tratta Roma-Napoli; si trova tra le statali Appia e Casilina.

**Vincoli:**

I gruppi più vulnerabili, dopo l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da covid 19, sono risultati essere quelli maggiormente esposti ai rischi sanitari e alle conseguenze della depressione economica. Tasso di disoccupazione alto 21,7% rispetto alla media nazionale 12,6%. La scuola opera su un territorio con alto degrado ambientale (terra dei fuochi).

---

**Risorse economiche e materiali**

**Opportunità:**

- Le strutture scolastiche sono buone; ammodernati gli edifici di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria Ristrutturazione completata dell'edificio di scuola secondaria di primo grado (adeguamento funzionale ed efficientamento energetico - progetto FERS gestito dall'Ente Comunale). - Le sedi sono facilmente raggiungibili. - La scuola dispone di LIM e computer. Per la realizzazione degli obiettivi formativi la scuola generalmente dispone di: . fondo dell'Istituzione scolastica; . fondi provenienti dall'Ente Comunale; . contributi privati (dati dai genitori per gite e uscite didattiche). Grazie alla disponibilità di fondi governativi assegnati per fronteggiare l'emergenza COVID e ai fondi intercettati attraverso la progettazione interna (PON, POR, PNSD) nell'ultimo biennio quasi tutti i plessi scolastici sono stati dotati di connettività di rete e di ulteriori devices (computer, tablet e monitor interattivi) che permettono la realizzazione di laboratori mobili multimediali.

**Vincoli:**

Edifici scolastici posti su più livelli e parziale superamento delle barriere architettoniche. Gli strumenti tecnologici presenti non sempre sono fruibili per i docenti (necessità di stampanti anche con schede ricaricabili individuali - pc postazione docente - adeguamento spazi idonei a organizzazione materiali ecc-)

---



## Risorse professionali

### Opportunità:

Nell'Istituto i docenti a tempo indeterminato si attestano intorno ad una percentuale al di sopra di quella regionale, provinciale e nazionale. Con l'introduzione del cosiddetto "organico dell'autonomia", l'Istituto si avvale di alcuni insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa. Buone le competenze professionali possedute dal personale della scuola, anche in termini di competenze linguistiche e informatiche, trasversali alle varie discipline. I docenti si dimostrano motivati e disponibili all'aggiornamento: sempre alto il numero di presenze a corsi di formazione interni ed esterni in diversi campi (curricolo verticale per competenze, inclusione, sicurezza, valutazione). Infine, 7 docenti della Scuola Secondaria ricoprono il ruolo di Funzione strumentale e vi sono, nell'organigramma, diversi docenti referenti e team di supporto.

### Vincoli:

Dal 2018 il nostro Istituto non ha avuto un Dirigente stabile; si sono avvicendati 3 dirigenti, di cui l'ultimo in servizio da 2 anni. La diversa tipologia di docenti, caratteristica di un Istituto comprensivo, prevede la progettazione periodica di incontri (di Dipartimento, di Coordinamento, di Continuità...) per favorire e potenziare il dialogo e il confronto tra i diversi ordini di scuola.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.A.C. "SOLIMENE"- SPARANISE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC84600C
Indirizzo	VIA CORRADO GRAZIADEI, 37 SPARANISE 81056 SPARANISE
Telefono	08231710207
Email	CEIC84600C@istruzione.it
Pec	ceic84600c@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### SCUOLA MATERNA SPARANISE-CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA846019
Indirizzo	VIA GIOVANNI FALCONE SPARANISE 81056 SPARANISE

#### SPARANISE CAPOLUOGO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE84601E
Indirizzo	VIA G.RAGOZZINO SPARANISE 81056 SPARANISE
Numero Classi	15



Totale Alunni 324

### "SAVERIO SOLIMENE" -SPARANISE- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CEMM84601D

Indirizzo VIA C.GRAZIADEI 33 SPARANISE 81056 SPARANISE

Numero Classi 12

Totale Alunni 222



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	



## Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	23



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

**MISSION** INCLUSIONE di - STUDENTI NELLA SCUOLA

- SCUOLA NEL TERRITORIO

- STUDENTI NEL CONTESTO SOCIO-

ECONOMICO E CULTURALE

### STRATEGIE

Rafforzare l'identità della scuola nel territorio	Sviluppare il senso di appartenenza di docenti, studenti, famiglie e facilitare la percezione dell'identità collettiva della scuola.
attraverso processi di insegnamento-apprendimento di qualità	Rafforzare il ruolo della scuola nel territorio con il fare e l'agire, con le nostre idee e la nostra creatività.
	Costruire una scuola ricca di senso e significato attraverso percorsi di insegnamento-apprendimento efficaci ed inclusi in cui i docenti si sentono realizzati ed le alunne e gli alunni motivati ad impegnarsi.

### STRUMENTI



Formazione e aggiornamento docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>- pedagogico-didattico</li><li>- informatico</li></ul>
Raccordo con il territorio	<ul style="list-style-type: none"><li>- reti, accordi, intese con altre scuole, con Enti locali, associazioni culturali e sportive</li></ul>
Progettazione per competenze	<ul style="list-style-type: none"><li>- Progettazione didattica per competenze centrata sulla laboratorietà da implementare in ambienti di apprendimento rinnovati.</li><li>- Progetti specifici finalizzati allo sviluppo delle competenze di base (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenze in matematica e in scienze, competenze digitali)</li><li>-</li></ul>

### IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO

Poiché uno dei fattori di successo dei PdM sta proprio nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce, l'azione sinergica del Dirigente Scolastico (DS) e del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) sarà costantemente finalizzata a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto dei docenti, attraverso momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento (CdC, Dipartimenti, Gruppi di lavoro, ecc);
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
- incoraggiare la riflessione attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi innovativi;
- promuovere



verso l'esterno il processo di miglioramento, prevenendo un approccio dichiusura autoreferenziale.

### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

1. Maggiore attenzione ai risultati scolastici
2. Miglioramento risultati delle prove standardizzate
3. Sviluppo di un'etica di responsabilità

### ORIENTAMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDM E MONITORAGGI

La predisposizione del PdM muove dalle Priorità e dai Traguardi espressi nel RAV e ogni obiettivo di processo è stato messo in relazione con le priorità strategiche. Il PdM viene presentato e discusso in Collegio docenti e in Consiglio di Istituto e viene assunto come elemento fondante per la revisione del PTOF triennale 2022/2025. Spetta al Nucleo interno di valutazione il monitoraggio dello stato di avanzamento del PdM e sarà lo stesso Nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento della scuola

### PIANO DI MIGLIORAMENTO (IN ALLEGATO)

#### Priorità 1

#### ***Monitoraggio risultati scolastici in itinere***

#### Traguardi

- Riduzione della percentuale dei non ammessi all'anno successivo
- Adeguamento dei risultati scolastici alla media della Campania

#### Priorità 2

#### ***Miglioramento risultati prove standardizzate***

#### Traguardi

- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali



- Costituire un'adeguata banca dati che permetta il confronto con altre realtà simili, analisi e interpretazione dei dati

### Priorità3

#### ***Acquisizione di un'etica di responsabilità***

- Porre lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- Intendere l'educazione alla cittadinanza anche come consapevolezza e attenzione verso sé, l'altro e il proprio ambiente.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

1. potenziamento delle competenze linguistiche e logico -matematiche
2. favorire l'inclusione e il raggiungimento degli obiettivi previsti per tutti gli studenti.
3. sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

#### **OBIETTIVI PREVISTI IN RELAZIONE AL PNSD**

- Sviluppo delle competenze digitali dello studente
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
- Adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del DSGA e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività



- Valorizzazione delle migliori esperienze attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali anche autoprodotti
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

#### CURRICOLO DI ISTITUTO

Il CURRICOLO rappresenta il "cuore" del PTOF, in quanto concretizza le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per lo sviluppo formativo degli alunni e delle alunne che ne fanno parte. Si tratta di un importante strumento culturale e didattico, attraverso il quale gli insegnanti creano un percorso pedagogico coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Il curricolo si articola attraverso i "campi d'esperienza", per la scuola dell'infanzia, e le "discipline" per il primo ciclo di istruzione. E' costituito dai percorsi didattici disciplinari (materie, discipline di studio), che prevedono obiettivi generali e comuni definiti a livello di Istituto. Essi mirano al raggiungimento, da parte dell'alunno/a, di conoscenze, abilità, competenze, quali risultati attesi al termine del primo ciclo di istruzione, pur con tappe intermedie corrispondente al ciclo conclusivo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno/a. Le Indicazioni Nazionali del 2012 costruiscono il quadro di riferimento dentro il quale vengono contestualizzate rispetto ai bisogni degli alunni e del territorio. In particolare, esse individuano le competenze-chiave di cittadinanza previste al termine del primo ciclo di istruzione non ordinate gerarchicamente, ma da considerarsi tutte di pari importanza: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il curricolo verticale ideato e realizzato nel nostro istituto rappresenta una traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento parte dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/05/2021, come «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti», dai traguardi di competenza dell'Educazione Civica Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019); dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari e dall'individuazione preventiva di abilità e



conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo. Attraverso il curricolo verticale, la scuola contribuisce alla crescita di autonome capacità di studio, all'arricchimento culturale, linguistico, umanistico e scientifico, alla crescita di conoscenze e abilità, anche attraverso le tecnologie informatiche, allo sviluppo progressivo di competenze culturali, operative, motorie e all'acquisizione della metodologia della ricerca. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costruiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.

### CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedi allegato

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni dell'ICAS "Saverio Solimene" di Sparanise nell'ottica di una formazione permanente ed integrata. Essa è coerente con l'Offerta Formativa, con la Personalizzazione dei Percorsi Formativi, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con le Competenze Chiave (DL 62/2017).

– La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di Apprendimento, tranne per la scuola primaria per la quale sono entrate in vigore, con O.M. n.172 del 4/12/20, nuove modalità di valutazione espresse con giudizio.

Le competenze acquisite in Educazione Civica saranno misurabili con i criteri condivisi di valutazione del comportamento (nell'ottica della terza priorità prevista nel PdM).

#### FINALITA'

1. La valutazione è formativa ed educativa; si basa su:

- criteri coerenti con gli obiettivi formativi
- procedure specifiche per le alunne e gli alunni BES (certificati e non certificati)



- prove di verifica valide, attendibili, oggettive

### 2. La valutazione favorisce l'orientamento per la prosecuzione degli studi

La rilevazione INVALSI concorre alla Certificazione delle Competenze alla fine del Primo Ciclo. La valutazione finale delle classi intermedie torna ad essere disciplinata dalla normativa ordinaria, quindi non saranno predisposti né il PIA né il PAI ma si provvederà all'attivazione di specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, quindi secondo quanto deliberato dal collegio docenti e inserito nel PTOF.

### CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA -SECONDARIA

In allegato

### AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà è l'obiettivo strategico della scuola italiana.

Trascorsi oltre trent'anni dalla legge n.517 del 1977 che diede avvio all'integrazione scolastica, oggi urge riservare maggiore attenzione alle situazioni di criticità che via via emergono e valutare approcci educativi che considerano la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

Occorre rilanciare il concetto di "Integrazione" affinché questa significhi "Inclusione".

La didattica inclusiva ha l'obiettivo di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze. Nella prospettiva della didattica inclusiva le differenze non vengono solo accolte ma anche ottimizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

L'Istituto "S. Solimene", con il Piano per l'inclusività, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione creando un canale preferenziale con l'alunno in difficoltà, per rispondere in modo efficace e adeguato alle necessità di ciascuno.

Per questo il Piano annuale per l'inclusività si propone di creare un ambiente contraddistinto



dall'accoglienza e dalla cura, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

(Il P.A.I. è in allegato)

**Il P.A.I. include, a sua volta, il Protocollo di accoglienza per gli alunni DSA (sezione seguente) e il Protocollo di accoglienza-inclusione per gli alunni di cittadinanza non italiana (sezione seguente).**

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.) descrive una macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni. Tra queste ritroviamo:

- alunni con disabilità (legge 104/92 art.3);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 ricorda che "ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'Istituto "S. Solimene" di Sparanise, negli ultimi anni assiste ad un sensibile incremento di iscrizioni di alunni con bisogni educativi speciali ed ha predisposto, quindi, un piano di intervento per facilitare l'inclusione e favorire l'armonico sviluppo degli allievi.

Per raggiungere la massima efficacia l'intervento è articolato a livello d'Istituto (organizzazione scolastica, compresenza, potenziamento, percorsi progettuali, articolazione degli spazi e delle posizioni), a livello di gruppo classe (attivazione di percorsi inclusivi, elaborazione dei livelli minimi attesi per le diverse discipline) e in maniera specifica per l'alunno con B.E.S. (elaborazione del P.E.I. e del P.D.P.).

Strumenti privilegiati, dunque, sono il percorso individualizzato e il percorso personalizzato redatti in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

### **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**

-Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la redazione del P.E.I. ad opera del Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (G.L.H.O.) composto dall'insegnante specializzato, gli insegnanti



curricolari, gli operatori socio-sanitari e la famiglia.

Il P.E.I. è "il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della legge n. 104 del 1992". Individua gli obiettivi di sviluppo, le metodologie, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico-educativi e i percorsi riabilitativi, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nella definizione del P.E.I. quindi, i soggetti coinvolti propongono interventi specifici e mirati, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale.

### Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)

#### 1- Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Tali disturbi, infatti, interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici.

"La Classificazione internazionale ICD10 (*International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th Revision, Version for 2007*) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, registra i disturbi specifici di apprendimento nell'asse F81.

Sito di pubblicazione: <http://www.who.int/classifications/apps/icd/icd10online/> ICD-

10 F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche

Disordini in cui le normali modalità di acquisizione delle competenze sono disturbate fin dai primi stadi di sviluppo. Ciò non in diretta conseguenza di una mancata opportunità di apprendimento, non come risultato di un ritardo mentale e non in conseguenza di alcuna forma di trauma cerebrale o di deficit.

F81.0 - Disturbo specifico della lettura

F81.1 - Disturbo specifico della scrittura

F81.2 - Disturbo specifico delle abilità aritmetiche  
F81.3 - Disturbi misti delle abilità scolastiche

F81.8 - Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche



F81.9 - Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato

In ambito italiano, nella classificazione generale di Disturbi Evolutivi Specifici di apprendimento si ricomprendono:

*-Disturbo specifico di lettura (Dislessia);*

*-Disturbo specifico della scrittura (Disortografia, Disgrafia);*

*-Disturbo specifico del calcolo (Discalculia).*

Nell'accezione italiana viene posto l'accento sul termine evolutivo per sottolineare la grande variabilità del disturbo in relazione alle diverse età ed alle diverse fasi di acquisizione delle competenze. Si ribadisce cioè che si è di fronte ad un quadro estremamente mobile, variabile da persona a persona ma anche nella stessa persona in diverse condizioni ed in diverse età."

I DSA prevedono una segnalazione specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di esclusiva competenza di medici e psicologi.

La legge 170/2010 dispone che le Istituzioni scolastiche garantiscano l'uso di una didattica personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio e introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

La scuola, la famiglia, il servizio sanitario (o lo specialista privatamente scelto dalla famiglia), devono costruire rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli, con lo scopo di giungere alla definizione e all'attuazione di un Piano Didattico Personalizzato, effettivamente tarato sulle specifiche condizioni di ciascun alunno, e a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi che producano, ove necessario, rapide modifiche.

2- Per gli alunni che presentano altri disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla legge 104/92

Possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla legge 170/2010.

3- Per gli alunni con svantaggio socio-economico

Tali tipologie di B.E.S. dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche.

4- Per gli alunni con svantaggio linguistico e/o culturale

Il potenziale di apprendimento degli alunni stranieri è limitato dalla scarsa conoscenza della



lingua italiana.

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento alla trasmissione delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri.

### **Strategie metodologiche e didattiche**

Per il potenziamento degli apprendimenti negli alunni con B.E.S. e non solo, si adottano le seguenti strategie e metodologie:

-Cooperative Learning (sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze);

-*Peer-Tutoring* (apprendimento fra pari: lavori a coppie);

-Problem Solving (favorisce la centralità del bambino/ragazzo e realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione);

-*Tecnologie didattiche* (uso di computer, tablet, software specifici).

Inoltre si mira a:

-Sfruttare i punti di forza di ciascun alunno adattando le attività agli stili di apprendimento degli alunni;

-Minimizzare i punti di debolezza;

-Far leva sulla motivazione ad apprendere;

-Privilegiare la didattica laboratoriale.

### **Verifica e valutazione**

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali va fatta sulla base dei percorsi pedagogici e didattici programmati (P.E.I. o P.D.P.) prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). La valutazione tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno; là dove è possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso.

Per gli alunni diversamente abili (legge 104/92 art.3) la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri inseriti nel P.E.I.



La valutazione degli alunni con D.S.A. è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. Il team docenti/consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

Per la valutazione degli alunni con altri bisogni educativi occorre tener presente i progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale nonché l'impegno profuso. Bisogna, quindi, privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella certificativa e tener presente il percorso dell'alunno, la motivazione, l'impegno e i progressi raggiunti.

protocollo accoglienza alunni dsa

vedi allegato

protocollo accoglienza alunni stranieri

vedi allegato



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli allievi e i risultati nelle prove interne con particolare attenzione agli alunni che si collocano nelle fasce di rendimento bassa e media.

Organizzazione corsi di formazione docenti

#### Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione media dal 7 in su per la scuola secondaria e dall' intermedio in su per la scuola primaria.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Diminuire le percentuali di studenti della scuola secondaria di primo grado collocati nei livelli 1 e 2

#### Traguardo

Ridurre il numero degli studenti di scuola secondaria di primo grado collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica e incrementare il numero di alunni collocati nel livello A2 di inglese listening



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

sviluppo di un'etica di responsabilità Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Collaborazione e partecipazione in modo autonomo e responsabile

### Traguardo

Saper curare e rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente. Saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri. Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

“RiGenerazione” è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal MI lo scorso giugno. Con questo termine si vuole dare risalto all'aspetto di rinascita, ripartenza della scuola, ma cambiando approccio, passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo. Il piano "mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo Piano dell'Offerta Formativa 2022-2025 alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile”.

Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici che rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei pilastri attraverso cui si articola il piano. L'azione educativa e formativa della scuola deve trarre un nuovo vigore per la promozione del cambiamento attraverso il Piano di Rigenerazione e i suoi pilastri: Il Piano RiGenerazione non è una sovrapposizione di intenti o di educazioni, ma è un piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità; esso esorta a suscitare forze profonde per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. Per le scuole il Piano offre un'occasione di equità sociale perché diffonde un nuovo modo di vivere e di pensare, che non prevede lo scarto, non solo delle cose, ma anche dei sentimenti, degli affetti e delle relazioni e soprattutto delle persone, specie le più fragili. E' un Piano di RiGenerazione che indica alle scuole la necessità di prendersi cura delle persone, ma anche delle cose, delle piante, dei luoghi. Il Piano RiGenerazione Scuola mira a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono questo particolare momento storico, la cui soluzione richiede di dare nuovo vigore all'azione didattica della scuola e di assumere un altro sguardo sui percorsi formativi; Un Piano che tiene conto della personalità dei soggetti che apprendono, potenziandone sia le competenze cognitive, ma anche quelle affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che la conoscenza



sia frutto di meri meccanismi. La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili. Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche (Le infrastrutture), superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento. Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. (Le opportunità).

Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

#### Pilastro 1: LE INFRASTRUTTURE

REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM. Nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), si promuove la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica): sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Progettualità realizzata in merito:



- Azione DDI - Regioni Mezzogiorno" nell'ambito del PNSD;
- FESRPON REACT EU- CA-2022-39- Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia;
- FESRPON- REACT EU-CA-2021-819: Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole;
- FESRPON-REACT [EU-CA-2021-320:Digital](#) Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ambienti DDI

STEM

### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

formare un ambiente integrato in grado di favorire l'apprendimento e la socializzazione in tutta la scuola.

### ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete per Scuola viva: - Ente Comune Città di Sparanise - Associazione polisportiva "Virtus Sparanise" - Associazione "Tesori Campani" di Sparanise - Ente di Formazione "ASSOPEC - Professione e Cultura

Convenzioni con università per tirocinio Università degli Studi di Cassino Università Pegaso



## Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● Progetto: SOLIMENE 4.0

---

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Completamento di apparecchiature per la realizzazione di aule digitali nella scuola primaria e secondaria di I grado

#### Importo del finanziamento

€ 117.624,60

#### Data inizio prevista

01/01/2023

#### Data fine prevista

31/12/2024

#### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

## ● Progetto: #Tecnologicamente ragazzi

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Il progetto #tecnologicamente ragazzi vuole proporre a tutti gli alunni e alle alunne dell'ICAS "S.Solimene" di Sparanise una reale opportunità di approccio ai concetti base delle discipline STEM. Le attività saranno svolte prevalentemente nel laboratorio tecnologico, un ampio locale con vetrate, già dotato di infrastrutture informatiche. Le attività didattiche permetteranno di conoscere il territorio in maniera sempre più approfondita attraverso l'uso di droni. Lo sviluppo della manualità sarà favorito da set di espansione e stampante 3D che consentiranno anche la risoluzione di problematiche sempre più complesse. Lo studio delle materie scientifiche e tecnologiche sarà implementato dall'uso di kit didattici; essi permetteranno agli insegnanti l'esecuzione di esperienze di base anche nelle singole aule, naturali prolungamenti degli spazi laboratoriali dedicati. Il progetto #tecnologicamente ragazzi favorirà l'utilizzo sempre pregnante di metodologie dove il "fare" sarà la parola d'ordine di ogni attività svolta. Il learning by doing, l'apprendimento intervallato, la flipped classroom affiancheranno la didattica laboratoriale, passando dall'informazione alla formazione del pensiero critico e riflessivo. Gli allievi, nativi digitali, troveranno in esperienze pregnanti la capacità di riflettere, di confrontarsi, di scambiarsi idee e di cooperare verso la reale e fattiva costruzione delle competenze di base e di cittadinanza attiva. Il team digitale e tutti i docenti interessati saranno coinvolti in momenti di formazione e di confronto per utilizzare il mezzo tecnologico con consapevolezza, sostenendo e ampliando l'offerta formativa del PTOF.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

12/09/2022

### Data fine prevista

10/10/2023

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### TEMPI SCUOLA

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

- orario ordinario delle attività educative per 40 ore settimanali
- orario ridotto delle attività educative con svolgimento nella fascia del mattino per 25 ore settimanali

#### PRIMARIA

- tempo pieno per 40 ore settimanali
- 27 ore settimanali

#### SECONDARIA I GRADO

- 30 ore settimanali
- indirizzo: ordinario

### INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

#### SCUOLA DELL'INFANZIA



5 giorni, escluso il Sabato

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
8:30 - 9:15	Accoglienza in sezione	Gioco libero
9:15 - 11:30	Sezione	Attività di sezione
11:30 - 12:00	Servizi	Igiene personale
12:00 - 13:00	Sala da pranzo	Pranzo
13:00 - 14:00	Sala giochi e/o cortile	Gioco libero
14:00 - 15:15	Sezione	Attività varie programmate
15:15 - 16:00	Sezione	Igiene personale e Merenda
16:00 - 16:30	Uscita	

SCUOLA PRIMARIA

Come previsto dalla L. 234/2021 e specificato dal Ministero dell'Istruzione con circolare prot. N. 2116 del 9 settembre 2022, a decorrere dall'A.S. 2022/2023 l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per due ore settimanali per le classi quinte e per la classi quarte a decorrere dall' A.S. 2023/2024.

Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 h.

Le ore precedentemente utilizzate dagli insegnanti di scuola primaria per l'insegnamento di educazione motoria vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, nel rispetto



delle Indicazioni Nazionali. Pertanto l'orario settimanale complessivo, passerà dalle 27h alle 29h curricolari per le classi a tempo normale. La frequenza di tali ore è obbligatoria essendo le stesse curricolari.

I docenti precedentemente impegnati nelle attività di educazione motoria, sostituiranno le stesse con l'aumento di 1h di attività di Arte e Immagine.

Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria devono essere assicurate in compresenza dai docenti di classe.

27 ORE CLASSI I-II -III- SETTIMANALI
29 ORE SETTIMANALI CLASSI QUARTE DALL'A.S. 2023/2024
29 ORE SETTIMANALI CLASSI QUINTE dall'A.S. 2022/2023
TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA 27 ORE

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE		
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ITALIANO	8	7 (6)*	6
MATEMATICA	6	6	6 (5)*



LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1(+1)*	1 (+1)*
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
TOTALE	27	27	27

Con l'attivazione del Progetto SCUOLA ATTIVA KIDS si aumenta n.1h di EDUCAZIONE MOTORIA e si diminuisce n.1h di ITALIANO e MATEMATICA

TEMPO SCUOLA 29 ORE

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE	
	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	6	6
MATEMATICA	6	6



LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1+1	1+1
EDUCAZIONE MOTORIA	1+1	1+1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
TOTALE	29	29

TEMPO SCUOLA 40 ORE

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE		
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ITALIANO	10	10	9
MATEMATICA	10	9	9



LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
MENSA	5	5	5
TOTALE	40	40	40

TEMPO SCUOLA 40 ORE

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE	
	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	9	9



MATEMATICA	9	9
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	1+1	1+1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
MENSA	5	5
TOTALE	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

6 ore al giorno per 5 giorni, escluso il Sabato

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Italiano	5
Approfondimento	1



Storia	2
Geografia	2
Matematica	3
Scienze	3
Inglese (1°lingua)	3
Francese (2° lingua)	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione/materia alternativa	1

In tutti e tre gli ordini l'insegnamento di Educazione civica è assicurato nei modi previsti dalla legge 20 agosto 2019 n.92.

L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari secondo quanto previsto nelle indicazioni nazionali. I traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). Chi sceglie di non avvalersi di tale insegnamento (nei modi previsti dal CM 326 del 28/10/1987) può svolgere attività didattica alternativa o studio in gruppo con l'assistenza di docenti incaricati, prevalentemente con i docenti in organico di potenziamento.

L'uso di strumenti e programmi informatici è favorito trasversalmente in tutte le discipline di studio e nell'ambito di specifiche attività di laboratorio. La scuola mette in atto la Didattica Digitale Integrata (DDI): metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### INTRODUZIONE

La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e funzionali. Nell'impalcatura didattico-curricolare hanno trovato pieno riconoscimento, tra quelli



più tradizionali, anche i linguaggi artistici, teatrali, musicali, corporei e delle emozioni. I progetti educativi del nostro istituto sono incentrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e relazionali, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano i ragazzi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi.

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni nazionali del 2012, sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico (obiettivi di apprendimento) ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa. Gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle indicazioni si presentano come step che indicano ciò che gli/le alunni/e sono chiamati a sapere al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado, definiscono anche quali esperienze e quali possibili itinerari di lavoro gli insegnanti sono chiamati a percorrere, dando spazio ad un lavoro interdisciplinare che valorizzi punti di incontro e approcci diversificati. La stesura della programmazione per obiettivi correlati a quelli che sono i traguardi di sviluppo non può che essere strettamente contestualizzata al clima, alle risorse e alle competenze d'aula. Gli alunni e le alunne sono soggetti portatori di esperienze e competenze, omogenee o disomogenee, che concorrono alla costruzione di un progetto didattico. I loro risultati di apprendimento (i traguardi) sono sempre il punto di arrivo di un processo in costruzione che incorpora sia contenuti, sia risultati di cittadinanza attiva sia dinamismi mentali e metodi attraverso i quali i bambini e i ragazzi diventano persone sempre più consapevoli. Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno del nostro Istituto e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione "Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, d'istruzione, 2012).

**SCUOLA DELL'INFANZIA** Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza cittadinanza Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente



consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed il cambiamento; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

#### SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza mostra di possedere al termine del primo ciclo di istruzione



## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### ▼ progetti a rilevanza interna (curricolari ed extracurricolari)

- Giornata Nazionale per la sicurezza nelle scuole
- Giornata della memoria: la Shoah
- Giornata Internazionale della Violenza contro le Donne.
- Giornata nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo
- Giornata della Legalità
- Festa della Donna
- Uscite didattiche a teatro in lingua Italiana, Inglese, Francese, Dialetto napoletano
- Visite guidate- Viaggi di istruzione
- Progetto #tecnologicamente ragazzi in attuazione del finanziamento Piano Nazionale per la Scuola Digitale - Avviso n 10810 del 13/05/2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM".
- 

### ▼ manifestazioni annuali

- Manifestazione per gli eccidi nazisti
- Manifestazione per la pace
- Manifestazione "Le Arance Della Salute" per L'AIRC
- Manifestazione inizio anno scolastico
- Manifestazioni natalizie: rappresentazioni
- Manifestazioni fine anno scolastico: rappresentazioni
- Manifestazione "Scuola Viva"

### ▼ Progetti a rilevanza esterna:

PON(moduli di: Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Informatica, Arte, Musica, Sport)

Scuola VIVA(moduli di:Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Informatica, Arte, Musica, Sport)

Progetto BES

Progetto Area a rischio

Viaggi di istruzione

Certificazioni TRINITY competenze in lingua inglese A1-A2

Progetto recitazione- Partecipazione concorso cinematografico riservato agli alunni in collaborazione con "School Movie – Cinedù e con



il Comune.(SOSTENIBILITA' SOCIALE - INSERITO NELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA)

**- EVENTUALE PROGETTUALITA' IN ITINERE SARA' AGGIUNTA COME INTEGRAZIONE  
AL PTOF**

Attività già in corso previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

-ambienti per la DDI (FESR PON)

- azione DDI Regioni Mezzogiorno

-Progetto #tecnologicamente ragazzi in attuazione del finanziamento Piano Nazionale per la Scuola Digitale - Avviso n 10810 del 13/05/2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM"

Reti e Convenzioni attivate

Ambito CE09

**ORIENTAMENTO**

Con riferimento alla legge 29/12/2022, n. 197, a partire dall'anno scolastico 2023/24, a seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'Orientamento, il Collegio Docenti progetta percorsi di orientamento inseriti nel curricolo della Scuola di almeno 30 ore, ogni anno per ogni classe. Nello specifico, la scuola secondaria di I grado si pone con le attività diversi obiettivi formativi, che saranno perseguiti attraverso lo svolgimento di attività in orario curricolare, anche valorizzando i progetti sul tema dell'Orientamento già in essere nella scuola (IN ALLEGATO "Progetto Orientamento")



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA SPARANISE-CENTRO	CEAA846019

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SPARANISE CAPOLUOGO -D.D.-

CEEE84601E

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"SAVERIO SOLIMENE" -SPARANISE-

CEMM84601D

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

In allegato Piano di Miglioramento di Istituto

### **Allegati:**

PdM NUOVO 22-23 pdf.pdf



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA SPARANISE-CENTRO  
CEAA846019**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SPARANISE CAPOLUOGO -D.D.- CEEE84601E**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: "SAVERIO SOLIMENE" -SPARANISE-  
CEMM84601D**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato

### **Allegati:**

CURRICOLO ED.CIVICA di istituto pdf.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.A.C. "SOLIMENE"- SPARANISE

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

cvc

### Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MATERNA SPARANISE-CENTRO

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola: □ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti) □ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...) □ Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo) □ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo □ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e



sviluppare l'autonomia nello studio □ Realizzare percorsi in forma di laboratorio □ Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca □ Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile/imparare a imparare  
Conoscere ed osservare le regole nei diversi ambienti e contesti di vita quotidiana. •  
Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. •  
Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo classe

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. • Conoscere il concetto di energia, i diversi tipi di energia e le fonti rinnovabili. • Scoprire la raccolta differenziata e il riciclaggio dei materiali. • Conoscere la tipologia degli alimenti: il valore nutrizionale la funzione del cibo. • Conoscere le tradizioni agroalimentari legate al territorio.



- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura.
- Conoscere la Protezione Civile: definizione, attività, ruoli e compiti.
- Sviluppare l'immaginazione e la creatività attraverso strumenti tecnologici.
- Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise 7 che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura- ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Individuare collegamenti e relazioni e saper trasferire in altri contesti -Acquisire, interpretare ed applicare le informazioni □ Competenza in materia di cittadinanza -Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini □ Competenza imprenditoriale -Progettare, inventare, creare □ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali -Conoscere le tradizioni, il territorio, l'ambiente naturale. -Comprendere gli aspetti comunicativi e relazionali dell'espressività corporea.

## **Dettaglio Curricolo plesso: SPARANISE CAPOLUOGO -D.D.-**

---

### **SCUOLA PRIMARIA**

---



## Curricolo di scuola

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...)
- Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca
- Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Garantire la formazione e l'orientamento di tutti gli allievi dai 3 ai 14 anni, favorendone:

- la maturazione e la crescita umana attraverso percorsi disciplinari che fanno riferimento a contenuti culturali rilevanti e significativi, proposti con metodi innovativi, che ne favoriscono la scoperta e l'esplorazione;
- lo sviluppo delle potenzialità e personalità, puntando alla valorizzazione dei talenti personali e delle diverse abilità;
- le competenze sociali e civiche, sensibilizzando ai principi della cittadinanza attiva, alla cooperazione, alla sostenibilità, alla pace e alla giustizia.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- progettazione curricolare - offerta formativa per combattere la dispersione scolastica e favorire l'inclusione
- percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri
- piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale



formazione in servizio docenti • Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo •  
Autovalutazione d'Istituto

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La scuola deve diventare un luogo di sviluppo della cittadinanza per una piena realizzazione dell'identità degli studenti come individui e come parte di un gruppo e quindi di una società. Sul territorio si promuovono esperienze di cittadinanza attiva, soprattutto negli ambiti della tutela ambientale, dello sport, i docenti devono poter condividere e sviluppare la propria professionalità tramite lo studio e il confronto sulle modalità didattiche più efficaci. Devono anche migliorare l'aspetto della valutazione e della progettazione per poter monitorare in modo adeguato e omogeneo gli apprendimenti delle competenze.

## **Dettaglio Curricolo plesso: "SAVERIO SOLIMENE" - SPARANISE-**

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### **Curricolo di scuola**

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola: □ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti) □ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...) □ Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo) □ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo □ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio □ Realizzare percorsi in forma di laboratorio □ Applicare



all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca □ Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Garantire la formazione e l'orientamento di tutti gli allievi dai 3 ai 14 anni, favorendone: • la maturazione e la crescita umana attraverso percorsi disciplinari che fanno riferimento a contenuti culturali rilevanti e significativi, proposti con metodi innovativi, che ne favoriscono la scoperta e l'esplorazione; • lo sviluppo delle potenzialità e personalità, puntando alla valorizzazione dei talenti personali e delle diverse abilità; • le competenze sociali e civiche, sensibilizzando ai principi della cittadinanza attiva, alla cooperazione, alla sostenibilità, alla pace e alla giustizia.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità 4 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network 5 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 6 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese  
6 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE Descrizione Percorso: La scuola deve diventare un luogo di sviluppo della cittadinanza per una piena realizzazione dell'identità degli studenti come individui e come parte di un gruppo e quindi di una società. Sul territorio si promuovono esperienze di cittadinanza attiva , soprattutto negli ambiti della tutela ambientale, dello sport, I docenti devono poter condividere e sviluppare la propria professionalità tramite lo studio e il confronto sulle modalità didattiche più efficaci. Devono anche migliorare l'aspetto della valutazione e della progettazione per poter monitorare in modo adeguato e omogeneo gli apprendimenti delle competenze.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.A.C. "SOLIMENE"- SPARANISE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: – Progettualità d'Istituto da svolgere a livello verticale

1° quadrimestre <Riciclando> - Gli oggetti della vita quotidiana: riuso e riciclo creativo

La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria ci consente per comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana in termini di sostenibilità sociale e ambientale.

- La scienza come processo di investigazione
- L'utilizzo del pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi
- La disponibilità a valutare un diverso punto di vista
- L'errore come una risorsa ed opportunità



### Conoscenze essenziali

- i principi di base del mondo naturale
- i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali
- le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici
- la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale

### 2° quadrimestre <Calcolando> - Il pensiero logico per fare, agire, pensare

I principi e i processi matematici di base per sviluppare l'atteggiamento positivo basato sul rispetto della verità e per risolvere problemi e situazioni della vita quotidiana.

- Il pensiero logico-razionale per affrontare le problematiche del quotidiano
- I dati statistici, scientifici e matematici per leggere gli eventi
- Gli aspetti matematici della digitalizzazione

### Conoscenze essenziali

- La comprensione dei termini e dei concetti base della matematica



- L'osservazione della realtà in maniera come ricerca-azione

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## ○ Azione n° 2: Progettualità d'Istituto da svolgere a livello verticale

1° quadrimestre <Riciclando> - Gli oggetti della vita quotidiana: riuso e riciclo creativo

La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria ci consente per comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana in termini di sostenibilità sociale e ambientale.

- La scienza come processo di investigazione
- L'utilizzo del pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi



- La disponibilità a valutare un diverso punto di vista
- L'errore come una risorsa ed opportunità

#### Conoscenze essenziali

- i principi di base del mondo naturale
- i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali
- le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici
- la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale

2° quadrimestre <Calcolando> - Il pensiero logico per fare, agire, pensare

I principi e i processi matematici di base per sviluppare l'atteggiamento positivo basato sul rispetto della verità e per risolvere problemi e situazioni della vita quotidiana.

- Il pensiero logico-razionale per affrontare le problematiche del quotidiano
- I dati statistici, scientifici e matematici per leggere gli eventi



- Gli aspetti matematici della digitalizzazione

Conoscenze essenziali

- La comprensione dei termini e dei concetti base della matematica
- L'osservazione della realtà in maniera come ricerca-azione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

**Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA SPARANISE-CENTRO**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

○ **Azione n° 1: IL NATALE**



LABORATORIO S.T.E.M. a.s. 2023/2024 <b>Titolo: IL NATALE</b>	
Istituto scolastico	Istituto Comprensivo S.Solimene di Sparanise Caserta
Sezioni e Classi di riferimento	alunni di Scuola dell'infanzia.
Competenze da promuovere  Soft skills	Competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare,



	<p>resilienza, competenza in materia di cittadinanza, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</p> <p>Pensiero critico abilità di analisi, problem solving, capacità progettuali, interpersonali e comunicative, team work.</p>
Obiettivi di apprendimento	

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.



- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione della plastica.
- Conoscere l'impatto ambientale che l'abbandono della plastica ha nei confronti del territorio, dei mari e dei fiumi.
- Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



## Moduli di orientamento formativo

### I.A.C. "SOLIMENE"- SPARANISE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

PROGETTO ORIENTAMENTO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

#### PREMESSA

Il 31 dicembre 2022 è stata approvata la Riforma sull'Orientamento, che prevede 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico e introduce la figura del docente tutor. Il Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha pubblicato le Linee Guida per l'Orientamento, come previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Queste linee guida si concentrano su quattro obiettivi principali:

1. Migliorare il collegamento tra i primi due cicli di istruzione per aiutare i giovani a prendere decisioni ponderate per sviluppare le loro abilità.
2. Combattere il fenomeno della disgregazione scolastica.
3. Agevolare l'accesso all'istruzione terziaria per tutti i giovani attraverso progetti dedicati.



4. Garantire una formazione continua per affrontare le sfide dell'evoluzione del mondo del lavoro anche in età adulta.

Il Ministro Giuseppe Valditara ha deciso di pubblicare un documento di riforma sull'orientamento in risposta alle raccomandazioni del Consiglio europeo del 2018. Queste raccomandazioni suggerivano agli Stati membri di migliorare la preparazione dei giovani al mondo del lavoro attraverso un'adeguata formazione e acquisizione di competenze . Attualmente, le certificazioni di competenze vengono rilasciate alla fine della scuola primaria e della scuola dell'obbligo, insieme al diploma di scuola superiore, che include un curriculum del giovane che ha superato l'esame di Stato.

Per agevolare la transizione tra l'istruzione e la formazione professionale, il Governo ha pianificato di valorizzare il ri-orientamento a partire dal 2023-2024. Questo comporterà il rilascio graduale delle certificazioni di competenze da parte delle scuole alla fine del secondo ciclo di istruzione. Questa certificazione sarà particolarmente importante alla fine del biennio, semplificando il processo di riorientamento e migliorando le prospettive professionali dei giovani. Questa riforma consentirà ai giovani di cambiare indirizzo o opzione di scuola secondaria in modo più flessibile e rapido, evitando la burocrazia.

In questo modo, i giovani avranno la possibilità di riconsiderare le proprie scelte senza subire penalizzazioni, garantendo il pieno diritto allo studio e alle pari opportunità.

#### 5. Inizio modulo

##### Inizio modulo

La riforma introduce 30 ore di orientamento da organizzare nelle scuole secondarie di primo grado e nelle secondarie di secondo grado (solo per il biennio) a partire dal l'anno scolastico 2023-2024 e consente di svolgere tali ore in modo extra curricolare, per non



penalizzare i docenti e la prosecuzione dei programmi didattici ordinari.

La Riforma sull'Orientamento contempla apprendimenti di tipo personalizzato che di volta in volta sono registrati in un apposito portfolio virtuale, chiamato e-portfolio, che unisce l'intero percorso di studio, accompagnando studenti e genitori nell'individuazione delle attitudini e delle inclinazioni del giovane. La riflessione sulle caratteristiche dello studente viene svolta in modo individuale e attento per puntare sulle caratteristiche vincenti che lo aiuteranno a scegliere il percorso didattico o professionale nel modo giusto. Per questo tiene conto anche delle esperienze conseguite e delle conoscenze accumulate negli anni di studio. È per questa ragione che ogni scuola ha il compito di individuare dei docenti che insegnano nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per assumere il ruolo di tutor. La loro funzione non richiede colloqui singoli one to one, ma con gruppi misti di alunni, attraverso un continuo dialogo con il giovane in primis e poi con i colleghi e le famiglie, anche attraverso attività e schede conoscitive. Si tratta di un'attività di grande importanza che aiuta l'alunno ad analizzare le sezioni del proprio e-portfolio, ma al contempo funge da consulente della famiglia quando il percorso di studi della secondaria di secondo grado volge al termine e sopravvengono molti dubbi sulle scelte da intraprendere da parte di genitori e figli. Questo significa che nei prossimi anni il Ministero dell'Istruzione dovrà prevedere una formazione mirata per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, sia nel periodo in cui sono in prova che negli anni di servizio. Quanto detto rende chiaro il ruolo strategico che l'orientamento assumerà per i giovani, aiutandoli a fare le scelte giuste. Per rendere i docenti adatti a tale compito, sono stati introdotti progetti di formazione sostenuti dai Nuclei di Supporto istituiti in tutti gli Uffici Scolastici della Regione.

PROGETTO ORIENTAMENTO

CLASSI I, II, III



Durata: 30 ore

Nel primo ciclo d'istruzione, il giovane acquisisce consapevolezza delle dinamiche coinvolte nell'affermazione della sua identità, con l'aiuto degli insegnanti, il giovane affronta attivamente la crescente quantità di informazioni e stimoli comportamentali provenienti dall'ambiente, li interpreta, li riconosce e li valuta, compresi i messaggi impliciti, sia positivi che negativi, che li accompagnano.

Il giovane si forma nelle relazioni con gli altri, apprendendo a interagire con i coetanei e gli adulti. È chiamato a mantenere sempre aperta la mente alla critica, al dialogo e alla collaborazione al fine di migliorare costantemente le proprie convinzioni, i propri comportamenti e le proprie scelte. Il giovane si orienta utilizzando gli strumenti culturali forniti dalla scuola ed è in grado di riflettere sul proprio futuro in termini umani, sociali e professionali. Di conseguenza, sviluppa, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del suo percorso ed è integrato in modo dinamico ed evolutivo nel mondo reale.

Riassumendo, alla fine del primo ciclo di istruzione l'alunno sa:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e lo influenza positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre; comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- imparare ad apprendere;
- conferire senso alla vita.

Strutturazione delle attività

Per essere efficace il progetto di Orientamento per i ragazzi della scuola media deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il



comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. Tutti i docenti coinvolti devono necessariamente compiere scelte finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive presenti nel territorio
3. la formazione di una personalità e la capacità di compiere scelte consapevoli riconoscendo le proprie capacità .

Obiettivi:

- Conoscenza del sé: raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;
- individuare interessi, attitudini e aspirazioni personali;
- essere consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola media;
- individuare le discipline di studio preferite
- migliorare la propria autonomia e la motivazione allo studio
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- impegnarsi nell'acquisizione di maggiori competenze in campo scientifico, tecnologico e linguistico
- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano e le scuole del territorio
- Conoscere il contesto socio-economico del proprio territorio;
- superare pregiudizi valorizzando le diversità
- promuovere la parità di genere;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.



PROGETTAZIONE DIDATTICA

Destinatari	Obiettivi	Attività	Tempi
Classi prime	Conoscenza del sé	Autoconoscenza attraverso appositi questionari che favoriscano la riflessione;	8 ore
	individuare interessi, attitudini e aspirazioni personali;	Costruzione di un metodo di studio;	2 ore
	essere consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà riferite al percorso di studi;	Autovalutazione del proprio percorso scolastico	8 ore
	individuare le discipline di studio preferite	Immagine di sé, somministrazione di questionari  Le persone attorno a noi: la scuola, le figure	



		<p>sociali di riferimento e i diversi gruppi sociali</p> <p>Gestione delle emozioni: Incontri con uno psicologo</p> <p>Visite guidate sul territorio</p>	
		<p>Attività laboratoriale:</p> <p>Laboratorio di scrittura creativa</p> <p>Laboratorio musicale</p> <p>Laboratorio grafico</p>	10
Classi seconde	<p>migliorare la propria autonomia e la motivazione allo studio</p> <p>acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;</p>	<p>L'adolescenza e l'immagine di sé in un momento di cambiamento fisico.</p> <p>Gestione delle emozioni e riflessione sul proprio vissuto attraverso l'analisi di testi</p>	8 ore



	acquisire maggiori competenze in campo scientifico, tecnologico e linguistico	letterari o narrativi più inerenti alla didattica orientativa (lettera, diario autobiografia).  Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini	
		Gestione delle emozioni e riflessione sul proprio vissuto: incontro con uno psicologo	2 ore
		Attività laboratoriale:  Laboratorio di scrittura creativa  Laboratorio STEM  Laboratorio musicale  Laboratorio linguistico  Laboratorio grafico	10 ore



		Spettacoli teatrali	4 ore
		Visite guidate	4 ore
Classi terze	Saper riflettere sul proprio percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative future	Produzione scritta su cambiamenti fisici, psicologici e comportamentali	4 ore
	Conoscere il sistema di istruzione scolastico italiano e non	letture e test orientativi	
	Conoscere le scuole del territorio Conoscere il mondo del lavoro	letture e attività di orientamento narrativo	8
		Uscite per partecipazione ad eventi culturali (mostre, spettacoli teatrali, etc.)	12 ore
		Incontri con le scuole del territorio con distribuzione di materiale	8 ore



		<p>informativo - analisi delle materie di indirizzo</p> <p>visita a scuola superiori</p> <p>Analisi delle professioni e ricerca su titoli di studio necessari per svolgerle - incontri con realtà produttive del territorio .</p> <p>Laboratorio STEM</p> <p>Laboratorio linguistico</p>	
--	--	--	--

**Allegato:**

UDA E.C. 2023.pdf



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- LABORATORI CURRICULARI

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

PROGETTO ORIENTAMENTO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

#### PREMESSA

Il 31 dicembre 2022 è stata approvata la Riforma sull'Orientamento, che prevede 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico e introduce la figura del docente tutor. Il Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha pubblicato le Linee Guida per l'Orientamento, come previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Queste linee guida si concentrano su quattro obiettivi principali:



1. Migliorare il collegamento tra i primi due cicli di istruzione per aiutare i giovani a prendere decisioni ponderate per sviluppare le loro abilità.
2. Combattere il fenomeno della disgregazione scolastica.
3. Agevolare l'accesso all'istruzione terziaria per tutti i giovani attraverso progetti dedicati.
4. Garantire una formazione continua per affrontare le sfide dell'evoluzione del mondo del lavoro anche in età adulta.

Il Ministro Giuseppe Valditara ha deciso di pubblicare un documento di riforma sull'orientamento in risposta alle raccomandazioni del Consiglio europeo del 2018. Queste raccomandazioni suggerivano agli Stati membri di migliorare la preparazione dei giovani al mondo del lavoro attraverso un'adeguata formazione e acquisizione di competenze . Attualmente, le certificazioni di competenze vengono rilasciate alla fine della scuola primaria e della scuola dell'obbligo, insieme al diploma di scuola superiore, che include un curriculum del giovane che ha superato l'esame di Stato.

Per agevolare la transizione tra l'istruzione e la formazione professionale, il Governo ha pianificato di valorizzare il ri-orientamento a partire dal 2023-2024. Questo comporterà il rilascio graduale delle certificazioni di competenze da parte delle scuole alla fine del secondo ciclo di istruzione. Questa certificazione sarà particolarmente importante alla fine del biennio, semplificando il processo di riorientamento e migliorando le prospettive professionali dei giovani. Questa riforma consentirà ai giovani di cambiare indirizzo o opzione di scuola secondaria in modo più flessibile e rapido, evitando la burocrazia.

In questo modo, i giovani avranno la possibilità di riconsiderare le proprie scelte senza subire penalizzazioni, garantendo il pieno diritto allo studio e alle pari opportunità.

## 5. Inizio modulo



### Inizio modulo

La riforma introduce 30 ore di orientamento da organizzare nelle scuole secondarie di primo grado e nelle secondarie di secondo grado (solo per il biennio) a partire dal l'anno scolastico 2023-2024 e consente di svolgere tali ore in modo extra curricolare, per non penalizzare i docenti e la prosecuzione dei programmi didattici ordinari.

La Riforma sull'Orientamento contempla apprendimenti di tipo personalizzato che di volta in volta sono registrati in un apposito portfolio virtuale, chiamato e-portfolio, che unisce l'intero percorso di studio, accompagnando studenti e genitori nell'individuazione delle attitudini e delle inclinazioni del giovane. La riflessione sulle caratteristiche dello studente viene svolta in modo individuale e attento per puntare sulle caratteristiche vincenti che lo aiuteranno a scegliere il percorso didattico o professionale nel modo giusto. Per questo tiene conto anche delle esperienze conseguite e delle conoscenze accumulate negli anni di studio. È per questa ragione che ogni scuola ha il compito di individuare dei docenti che insegnano nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per assumere il ruolo di tutor. La loro funzione non richiede colloqui singoli one to one, ma con gruppi misti di alunni, attraverso un continuo dialogo con il giovane in primis e poi con i colleghi e le famiglie, anche attraverso attività e schede conoscitive. Si tratta di un'attività di grande importanza che aiuta l'alunno ad analizzare le sezioni del proprio e-portfolio, ma al contempo funge da consulente della famiglia quando il percorso di studi della secondaria di secondo grado volge al termine e sopravvengono molti dubbi sulle scelte da intraprendere da parte di genitori e figli. Questo significa che nei prossimi anni il Ministero dell'Istruzione dovrà prevedere una formazione mirata per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, sia nel periodo in cui sono in prova che negli anni di servizio. Quanto detto rende chiaro il ruolo strategico che l'orientamento assumerà per i giovani, aiutandoli a fare le scelte giuste. Per rendere i docenti adatti a tale compito, sono stati introdotti progetti di formazione sostenuti dai Nuclei di Supporto istituiti in tutti gli Uffici Scolastici della Regione.



PROGETTO ORIENTAMENTO

CLASSI I, II, III

Durata: 30 ore

Nel primo ciclo d'istruzione, il giovane acquisisce consapevolezza delle dinamiche coinvolte nell'affermazione della sua identità, con l'aiuto degli insegnanti, il giovane affronta attivamente la crescente quantità di informazioni e stimoli comportamentali provenienti dall'ambiente, li interpreta, li riconosce e li valuta, compresi i messaggi impliciti, sia positivi che negativi, che li accompagnano.

Il giovane si forma nelle relazioni con gli altri, apprendendo a interagire con i coetanei e gli adulti. È chiamato a mantenere sempre aperta la mente alla critica, al dialogo e alla collaborazione al fine di migliorare costantemente le proprie convinzioni, i propri comportamenti e le proprie scelte. Il giovane si orienta utilizzando gli strumenti culturali forniti dalla scuola ed è in grado di riflettere sul proprio futuro in termini umani, sociali e professionali. Di conseguenza, sviluppa, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del suo percorso ed è integrato in modo dinamico ed evolutivo nel mondo reale.

Riassumendo, alla fine del primo ciclo di istruzione l'alunno sa:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e lo influenza positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre; comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;



- imparare ad apprendere;
- conferire senso alla vita.

#### Strutturazione delle attività

Per essere efficace il progetto di Orientamento per i ragazzi della scuola media deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. Tutti i docenti coinvolti devono necessariamente compiere scelte finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive presenti nel territorio
3. la formazione di una personalità e la capacità di compiere scelte consapevoli riconoscendo le proprie capacità .

#### Obiettivi:

- Conoscenza del sé: raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;
- individuare interessi, attitudini e aspirazioni personali;
- essere consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola media;
- individuare le discipline di studio preferite
- migliorare la propria autonomia e la motivazione allo studio
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- impegnarsi nell'acquisizione di maggiori competenze in campo scientifico, tecnologico e linguistico



- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano e le scuole del territorio
- Conoscere il contesto socio-economico del proprio territorio;
- superare pregiudizi valorizzando le diversità
- promuovere la parità di genere;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

#### PROGETTAZIONE DIDATTICA

Destinatari	Obiettivi	Attività	Tempi
Classi prime	Conoscenza del sé  individuare interessi, attitudini e aspirazioni personali;  essere consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà riferite al percorso di	Autoconoscenza attraverso appositi questionari che favoriscano la riflessione;	8 ore
		Costruzione di un metodo di studio;	2 ore
		Autovalutazione del proprio	8 ore



	studi;  individuare le discipline di studio preferite	percorso scolastico  Immagine di sé, somministrazione di questionari  Le persone attorno a noi: la scuola, le figure sociali di riferimento e i diversi gruppi sociali  Gestione delle emozioni: Incontri con uno psicologo  Visite guidate sul territorio	
		Attività laboratoriale:  Laboratorio di scrittura creativa  Laboratorio musicale  Laboratorio grafico	10
Classi seconde		L'adolescenza e l'immagine di sé	



	migliorare la propria autonomia e la motivazione allo studio	in un momento di cambiamento fisico.	8 ore
	acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;	Gestione delle emozioni e riflessione sul proprio vissuto attraverso l'analisi di testi letterari o narrativi più inerenti alla didattica orientativa (lettera, diario autobiografia).	
	acquisire maggiori competenze in campo scientifico, tecnologico e linguistico	Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini	
		Gestione delle emozioni e riflessione sul proprio vissuto: incontro con uno psicologo	2 ore
		Attività laboratoriale: Laboratorio di	10 ore



		scrittura creativa Laboratorio STEM Laboratorio musicale Laboratorio linguistico Laboratorio grafico	
		Spettacoli teatrali	4 ore
		Visite guidate	4 ore
Classi terze	Saper riflettere sul proprio percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative future  Conoscere il sistema di istruzione  scolastico italiano e non  Conoscere le scuole del territorio Conoscere il mondo del lavoro	Produzione scritta su cambiamenti fisici, psicologici e comportamentali  letture e test orientativi  letture e attività di orientamento narrativo  Uscite per partecipazione ad eventi culturali	4 ore      8   12 ore



		(mostre, spettacoli teatrali, etc.)	8 ore
		Incontri con le scuole del territorio con distribuzione di materiale informativo - analisi delle materie di indirizzo	
		visita a scuola superiori	
		Analisi delle professioni e ricerca su titoli di studio necessari per svolgerle - incontri con realtà produttive del territorio .	
		Laboratorio STEM	



		Laboratorio linguistico	
--	--	----------------------------	--

## Allegato:

UDA E.C. 2023.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- LABORATORI CURRICULARI

Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



## PROGETTO ORIENTAMENTO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

### PREMESSA

Il 31 dicembre 2022 è stata approvata la Riforma sull'Orientamento, che prevede 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico e introduce la figura del docente tutor. Il Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha pubblicato le Linee Guida per l'Orientamento, come previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Queste linee guida si concentrano su quattro obiettivi principali:

1. Migliorare il collegamento tra i primi due cicli di istruzione per aiutare i giovani a prendere decisioni ponderate per sviluppare le loro abilità.
2. Combattere il fenomeno della disgregazione scolastica.
3. Agevolare l'accesso all'istruzione terziaria per tutti i giovani attraverso progetti dedicati.
4. Garantire una formazione continua per affrontare le sfide dell'evoluzione del mondo del lavoro anche in età adulta.

Il Ministro Giuseppe Valditara ha deciso di pubblicare un documento di riforma sull'orientamento in risposta alle raccomandazioni del Consiglio europeo del 2018. Queste raccomandazioni suggerivano agli Stati membri di migliorare la preparazione dei giovani al mondo del lavoro attraverso un'adeguata formazione e acquisizione di competenze. Attualmente, le certificazioni di competenze vengono rilasciate alla fine della scuola primaria e della scuola dell'obbligo, insieme al diploma di scuola superiore, che include un curriculum del giovane che ha superato l'esame di Stato.

Per agevolare la transizione tra l'istruzione e la formazione professionale, il Governo ha pianificato di valorizzare il ri-orientamento a partire dal 2023-2024. Questo comporterà il rilascio graduale delle certificazioni di competenze da parte delle scuole alla fine del



secondo ciclo di istruzione. Questa certificazione sarà particolarmente importante alla fine del biennio, semplificando il processo di riorientamento e migliorando le prospettive professionali dei giovani. Questa riforma consentirà ai giovani di cambiare indirizzo o opzione di scuola secondaria in modo più flessibile e rapido, evitando la burocrazia.

In questo modo, i giovani avranno la possibilità di riconsiderare le proprie scelte senza subire penalizzazioni, garantendo il pieno diritto allo studio e alle pari opportunità.

## 5. Inizio modulo

### Inizio modulo

La riforma introduce 30 ore di orientamento da organizzare nelle scuole secondarie di primo grado e nelle secondarie di secondo grado (solo per il biennio) a partire dal l'anno scolastico 2023-2024 e consente di svolgere tali ore in modo extra curricolare, per non penalizzare i docenti e la prosecuzione dei programmi didattici ordinari.

La Riforma sull'Orientamento contempla apprendimenti di tipo personalizzato che di volta in volta sono registrati in un apposito portfolio virtuale, chiamato e-portfolio, che unisce l'intero percorso di studio, accompagnando studenti e genitori nell'individuazione delle attitudini e delle inclinazioni del giovane. La riflessione sulle caratteristiche dello studente viene svolta in modo individuale e attento per puntare sulle caratteristiche vincenti che lo aiuteranno a scegliere il percorso didattico o professionale nel modo giusto. Per questo tiene conto anche delle esperienze conseguite e delle conoscenze accumulate negli anni di studio. È per questa ragione che ogni scuola ha il compito di individuare dei docenti che insegnano nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per assumere il ruolo di tutor. La loro funzione non richiede colloqui singoli one to one, ma con gruppi misti di alunni, attraverso un continuo dialogo con il giovane in primis e poi con i colleghi e le famiglie, anche attraverso attività e schede conoscitive. Si tratta di un'attività di grande importanza



che aiuta l'alunno ad analizzare le sezioni del proprio e-portfolio, ma al contempo funge da consulente della famiglia quando il percorso di studi della secondaria di secondo grado volge al termine e sopravvengono molti dubbi sulle scelte da intraprendere da parte di genitori e figli. Questo significa che nei prossimi anni il Ministero dell'Istruzione dovrà prevedere una formazione mirata per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, sia nel periodo in cui sono in prova che negli anni di servizio. Quanto detto rende chiaro il ruolo strategico che l'orientamento assumerà per i giovani, aiutandoli a fare le scelte giuste. Per rendere i docenti adatti a tale compito, sono stati introdotti progetti di formazione sostenuti dai Nuclei di Supporto istituiti in tutti gli Uffici Scolastici della Regione.

PROGETTO ORIENTAMENTO
CLASSI I, II, III
Durata: 30 ore
<p>Nel primo ciclo d'istruzione, il giovane acquisisce consapevolezza delle dinamiche coinvolte nell'affermazione della sua identità, con l'aiuto degli insegnanti, il giovane affronta attivamente la crescente quantità di informazioni e stimoli comportamentali provenienti dall'ambiente, li interpreta, li riconosce e li valuta, compresi i messaggi impliciti, sia positivi che negativi, che li accompagnano.</p> <p>Il giovane si forma nelle relazioni con gli altri, apprendendo a interagire con i coetanei e gli adulti. È chiamato a mantenere sempre aperta la mente alla critica, al dialogo e alla collaborazione al fine di migliorare costantemente le proprie convinzioni, i propri comportamenti e le proprie scelte. Il giovane si orienta utilizzando gli strumenti culturali forniti dalla scuola ed è in grado di riflettere sul proprio futuro in termini umani, sociali e professionali. Di conseguenza, sviluppa, esprime e argomenta un proprio progetto di vita</p>



che tiene conto del suo percorso ed è integrato in modo dinamico ed evolutivo nel mondo reale.

Riassumendo, alla fine del primo ciclo di istruzione l'alunno sa:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e lo influenza positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre; comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- imparare ad apprendere;
- conferire senso alla vita.

Strutturazione delle attività

Per essere efficace il progetto di Orientamento per i ragazzi della scuola media deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. Tutti i docenti coinvolti devono necessariamente compiere scelte finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive presenti nel territorio
3. la formazione di una personalità e la capacità di compiere scelte consapevoli riconoscendo le proprie capacità .

Obiettivi:



- Conoscenza del sé: raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;
- individuare interessi, attitudini e aspirazioni personali;
- essere consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola media;
- individuare le discipline di studio preferite
- migliorare la propria autonomia e la motivazione allo studio
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- impegnarsi nell'acquisizione di maggiori competenze in campo scientifico, tecnologico e linguistico
- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano e le scuole del territorio
- Conoscere il contesto socio-economico del proprio territorio;
- superare pregiudizi valorizzando le diversità
- promuovere la parità di genere;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

PROGETTAZIONE DIDATTICA



Destinatari	Obiettivi	Attività	Tempi
Classi prime	Conoscenza del sé	Autoconoscenza attraverso appositi questionari che favoriscano la riflessione;	8 ore
		Costruzione di un metodo di studio;	2 ore
		Autovalutazione del proprio percorso scolastico	8 ore
		Individuare le discipline di studio preferite	Immagine di sé, somministrazione di questionari  Le persone attorno a noi: la scuola, le figure sociali di riferimento e i diversi gruppi sociali  Gestione delle emozioni: Incontri con uno psicologo  Visite guidate sul territorio



		Attività laboratoriale:  Laboratorio di scrittura creativa  Laboratorio musicale  Laboratorio grafico	10
Classi seconde	migliorare la propria autonomia e la motivazione allo studio  acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;  acquisire maggiori competenze in campo scientifico, tecnologico e linguistico	L'adolescenza e l'immagine di sé in un momento di cambiamento fisico.  Gestione delle emozioni e riflessione sul proprio vissuto attraverso l'analisi di testi letterari o narrativi più inerenti alla didattica orientativa (lettera, diario autobiografia).  Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e	8 ore



		attitudini	
		Gestione delle emozioni e riflessione sul proprio vissuto: incontro con uno psicologo	2 ore
		Attività laboratoriale: Laboratorio di scrittura creativa Laboratorio STEM Laboratorio musicale Laboratorio linguistico Laboratorio grafico	10 ore
		Spettacoli teatrali	4 ore
		Visite guidate	4 ore
Classi terze	Saper riflettere sul proprio percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative future	Produzione scritta su cambiamenti fisici, psicologici e comportamentali	4 ore



	Conoscere il sistema di istruzione scolastico italiano e non	letture e test orientativi	8
	Conoscere le scuole del territorio Conoscere il mondo del lavoro	letture e attività di orientamento narrativo	
		Uscite per partecipazione ad eventi culturali (mostre, spettacoli teatrali, etc.)	12 ore
		Incontri con le scuole del territorio con distribuzione di materiale informativo - analisi delle materie di indirizzo visita a scuola superiori Analisi delle professioni e ricerca su titoli di	8 ore



		studio necessari per svolgerle - incontri con realtà produttive del territorio .	
		Laboratorio STEM	
		Laboratorio linguistico	

## Allegato:

UDA E.C. 2023.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- LABORATORI CURRICULARI



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● progettualità proposta per l'ampliamento dell'offerta formativa

---

□ progetti a rilevanza interna (curricolari ed extracurricolari) - Giornata Nazionale per la sicurezza nelle scuole - Giornata della memoria: la Shoah - Giornata Internazionale della Violenza contro le Donne. - Giornata nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo - Giornata della Legalità - Festa della Donna - Uscite didattiche a teatro in lingua Italiana, Inglese, Francese, Dialetto napoletano - Visite guidate- Viaggi di istruzione - Progetto #tecnologicamente ragazzi in attuazione del finanziamento Piano Nazionale per la Scuola Digitale - Avviso n 10810 del 13/05/2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". - □ manifestazioni annuali - Manifestazione per gli eccidi nazisti - Manifestazione per la pace - Manifestazione "Le Arance Della Salute" per L'AIIRC - Manifestazione inizio anno scolastico - Manifestazioni natalizie: rappresentazioni - Manifestazioni fine anno scolastico: rappresentazioni - Manifestazione "Scuola Viva" □ Progetti a rilevanza esterna: PON(moduli di: Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Informatica, Arte, Musica, Sport) Scuola VIVA(moduli di:Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Informatica, Arte, Musica, Sport) Progetto BES Progetto Area a rischio Viaggi di istruzione Certificazioni TRINITY competenze in lingua inglese A1-A2 12. Progetto recitazione - Partecipazione concorso cinematografico riservato agli alunni in collaborazione con "School Movie - Cinedù e con il Comune.(SOSTENIBILITA' SOCIALE - INSERITO NELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Ampliare e migliorare l'offerta formativa di Istituto

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Palestra



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- realizzazione spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle stem

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi



miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica); miglioramento dell'ambiente di apprendimento con realizzazione PON FESR e Azini DDI nell'ambito del PNSD (menzionate nella sezione "elementi di innovazione")

### **Destinatari**

- Studenti



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico

### **Tempistica**

- Triennale

### **Tipologia finanziamento**

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: ambienti per la DDI  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

destinatari: tutti gli alunni

risultati attesi: ottimizzazione tempi e modi della DDI

Titolo attività: - Progetto  
#tecnologicamente ragazzi in  
attuazione del finanziamento Piano  
Nazionale per la Scuola Digitale -  
Avviso n 10810 del 13/05/2021 "Spazi  
e strumenti digitali per le STEM"  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

STEM" offre alle scuole di ogni ordine e grado una serie di strumenti utili a diffondere la passione per le materie scientifiche e tecnologiche e la consapevolezza della straordinaria opportunità, anche professionale, che le STEM possono offrire, contribuendo, in tal modo, a sradicare uno stereotipo di genere.

Le proposte didattiche riguardano attività formative che vedranno protagonisti gli alunni, sia



Ambito 1. Strumenti

Attività

in presenza che on line, e materiale informativo per sensibilizzare e orientare sia loro che i docenti al mondo delle STEM.

Titolo attività: Azione DDI - Regioni  
Mezzogiorno  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Azione di finanziamento per le istituzioni scolastiche del mezzogiorno, previsto nel PNSD, per il miglioramento degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.

Titolo attività: FESR PON -CA-2022-39  
Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

miglioramento dell'ambiente di apprendimento per la DDI della scuola dell'infanzia

Titolo attività: FESR PON-CA-2021-819  
Realizzazione reti locali, cablate, e wireless nelle scuole  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

Titolo attività: FESR PON-CA-2021-320  
Digital Board  
SPAZI E AMBIENTI PER

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

**attesi**

Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: contenuti digitali  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

destinatari: tutti gli alunni

risultati: implementare le opportunità di alfabetizzazione

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: accompagnamento  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Destinatari: docenti - ata - alunni

risultati: supportare e ottimizzare le risorse interne nell'uso delle tecnologie



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SCUOLA MATERNA SPARANISE-CENTRO - CEAA846019

#### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione documenta i processi di crescita di ciascuna bambina e di ciascun bambino ed ha una valenza formativa.

La valutazione viene svolta mediante un'attenta e puntuale osservazione in ogni momento della giornata scolastica e in ogni attività svolta. Momento privilegiato è il gioco durante il quale si possono osservare le specifiche dimensioni di sviluppo.

Sulla scorta degli obiettivi formativi definiti nel curricolo i criteri di osservazione saranno:

- sviluppo dell'autonomia
- costruzione dell'identità personale
- comunicazione
- sviluppo delle competenze curricolari
- capacità relazionali e sociali

#### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza presenti nel curricolo concorrono, unitamente e distintamente all'affermazione dei principi di educazione civica.

Attraverso i tre nuclei tematici Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale i criteri di osservazione saranno:

- consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri
- rispetto delle regole della vita di gruppo
- rispetto dell'ambiente naturale e antropico



- conoscenza e utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici d'uso quotidiano a scuola e in casa

## **Allegato:**

CURRICOLO ED.CIVICA di istituto pdf.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Le capacità relazionali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia saranno osservate in maniera sistemica. Esse seguiranno i criteri:

- capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- rispetto delle regole scolastiche e sociali
- partecipazione alle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.A.C. "SOLIMENE"- SPARANISE - CEIC84600C

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, delle qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica



## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Le competenze acquisite in ed. civica saranno misurabili con i criteri di valutazione del comportamento

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, delle qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica

## **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

- iniziale con funzione diagnostica, per accertare i livelli di partenza degli alunni e poter organizzare attività adatte a loro.

Prove strutturate (concordate per classi parallele)

- in itinere con funzione formativa, per approfondire la conoscenza degli alunni e per regolare e migliorare costantemente la progettazione delle attività didattiche con lo scopo di contribuire alla crescita umana e intellettuale delle allieve e degli allievi.

Prove semi-strutturate, elaborazioni libere, osservazioni sistematiche, compiti di realtà, colloqui orali.

- finale con funzione sommativa, per evidenziare i risultati raggiunti ed il quadro della situazione finale di ciascun alunno; nella Scuola Secondaria di I Grado è necessaria la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato.

Prove strutturate (concordate per classi parallele)



- orientativa per favorire un'accurata scelta del percorso futuro di studio.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti, espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, considererà i seguenti criteri:

a. Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

b. Partecipazione

- atteggiamento attivo e costruttivo verso le attività scolastiche curricolari ed extracurricolari
- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

c. Rapporti con gli altri

- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui
- competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

"SAVERIO SOLIMENE" -SPARANISE- - CEMM84601D

### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni dell'ICAS "Saverio Solimene" di Sparanise nell'ottica di una formazione permanente ed integrata. Essa è coerente con l'Offerta Formativa, con la Personalizzazione dei Percorsi Formativi, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con le Competenze Chiave (DL 62/2017).

Portare avanti la prospettiva della VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE, in particolare: imparare a imparare, competenze digitali, sociali e civiche, spirito di iniziativa. In tempo di DAD la valutazione



terrà

conto dei risultati del secondo trimestre che, tuttavia, non devono rappresentare un rigido riferimento.

Porsi in una prospettiva promozionale, incoraggiante e di sostegno alla motivazione tenendo conto soprattutto del processo e non degli esiti.

L'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento

da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata all'alunno e alla famiglia (telefonicamente).

CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA (O.M. 172

del 4/12/2021 riportati in Allegato n. 1 – CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLA SECONDARIA

DI PRIMO GRADO (OM 11/2020) riportati in Allegato n. 2

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti,

propedeutici alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun docente.

□ La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di DAD sarà, come di consueto, condivisa e ratificata dall'intero Consiglio di Classe.

□ I criteri di valutazione sono approvati dal Collegio dei Docenti.

Verifica delle presenze e della partecipazione alle attività

La scuola ha cercato di mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni fornendo gli strumenti

adeguati a partecipare all'attività didattica a distanza. Gli elementi utili per la valutazione saranno acquisiti

tramite:

- controllo della partecipazione alle attività proposte dalla scuola;
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite piattaforme MICROSOFT TEAMS – GOOGLE MEET

Può essere prevista una verifica degli apprendimenti durante la DAD, a seconda delle diverse discipline e

dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe. I docenti hanno libertà e

facoltà di raccogliere tutti gli elementi che ritengono utili per procedere alla valutazione del percorso di

ogni allievo, anche con richiesta di elaborati, colloqui on line o altre modalità ritenute utili allo scopo.

È

possibile valutare anche singoli lavori dell'alunno, avendo cura di comunicarlo con tempestività e trasparenza all'allievo, sempre con approccio di incoraggiamento e di fiducia.

Criteri di valutazione degli apprendimenti a.s. 2020/21 riportati in Allegato n. 3 (delibera C.D. n.32



del 17/5/2021)

Si opterà per un adattamento dei criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento tuttora

vigenti e presenti nel PTOF

In base alle sopra descritte azioni di verifica della presenza e partecipazione alle attività e alla verifica degli

apprendimenti, la valutazione viene operata con i seguenti criteri (fatto salvo quanto detto sopra a proposito

della rilevazione delle difficoltà oggettive delle famiglie e tenuto conto degli interventi di supporto effettuati)

- Voto attività didattica disciplinare svolta in presenza e a distanza
- Frequenza alle videolezioni e rispetto delle consegne nell'attività didattica a distanza

L' Art.3 c. 1 Ordinanza Ministeriale N° 11 del 16 Maggio 2020 prevede che la valutazione sia condotta ai

sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – La valutazione periodica e finale degli

apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato,

per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con

votazioni in decimi che indicano differenti livelli di Apprendimento, tranne per la scuola primaria per la

quale sono entrate in vigore, con O.M. n.172 del 4/12/20, nuove modalità di valutazione espresse con

giudizio.

Il documento di valutazione riporterà anche i voti inferiori a sei decimi e sarà accompagnato dal Piano di

Apprendimento Individualizzato (PAI).

Il PAI sarà trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione nel caso di trasferimento dello studente ad altra

istituzione scolastica

## **Allegato:**

[integrazioneeallegati2021.pdf](#)



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

### **Allegato:**

CURRICOLO ED.CIVICA di istituto pdf.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti, espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, considererà i seguenti criteri:

a. Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

b. Partecipazione



- atteggiamento attivo e costruttivo verso le attività scolastiche curricolari ed extracurricolari
  - capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.
- c. Rapporti con gli altri
- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui
  - competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

I docenti contitolari della classe e il consiglio di classe all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla

classe successiva nei casi concordati e deliberati dal Collegio dei Docenti in data 17/3/2021.

Piano di Integrazione degli Apprendimenti - Piano di Apprendimento Individualizzato

I docenti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato (PAI) per tutti gli alunni che hanno conseguito una valutazione inferiore a sei decimi in

cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare

nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe delle classi (escluse classi V Scuola Primaria e Classi III Scuola Secondaria di Primo grado) individuano le attività didattiche eventualmente non svolte

rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e le inseriscono in una

nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti (PIA).

Esse

costituiranno attività didattica ordinaria, avranno inizio a decorrere dal 1° settembre 2021 e proseguiranno,

se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2021/2022.

Alunni diversamente abili – Alunni Bes

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, i criteri di valutazione saranno

declinati in relazione al PDP o al PEI formulati per ogni singolo allievo

Comunicazione agli alunni e alle famiglie

La comunicazione con le famiglie, non potendo essere condotta nelle modalità consuete in presenza



(colloqui, consigli di classe aperti ai genitori), è avvenuta e potrà avvenire a seconda delle necessità specifiche ravvisate dai docenti della classe e/o dal docente coordinatore

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'Esame di Stato Conclusivo del I ciclo di istruzione si concluderà con la valutazione finale da parte del consiglio di classe. Ai fini della valutazione finale, gli alunni delle classi 3<sup>a</sup> dovranno presentare un elaborato. La discussione orale sull'elaborato si svolgerà secondo quanto previsto dall'allegato calendario.

Alunni diversamente abili – alunni BES

Per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato e la

valutazione finale sono condotte sulla base, rispettivamente, del piano educativo individuale e del piano

didattico personalizzato.

Candidati privatisti

I candidati privatisti, ai fini del superamento dell'esame di Stato, consegnano un elaborato, assegnato dal

consiglio di classe ed effettuano la presentazione orale, secondo modalità e calendario individuati e comunicati (in allegato)

Criteri per la realizzazione degli elaborati

Esso dovrà riguardare una tematica individuata dal consiglio di classe per ciascun alunno. La tematica

dell'elaborato: a) è individuata tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dei

singoli alunni; b) consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline.

L'elaborato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe, e

potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di

mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica. La struttura delle altre modalità andrà



concordata

con il coordinatore di classe.

Modalità di presentazione degli elaborati

L'elaborato dovrà essere prodotto dagli allievi in autonomia, per poi essere acquisito agli atti ed infine discusso dall'alunno in sede d'esame.

## **certificazione delle competenze**

In sede di scrutinio finale, per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione,

il consiglio di classe redige la certificazione delle competenze ai sensi del Vademecum di questa scuola.

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

SPARANISE CAPOLUOGO -D.D.- - CEEE84601E

### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni dell'ICAS "Saverio Solimene" di Sparanise nell'ottica di una formazione permanente ed integrata. Essa è coerente con l'Offerta Formativa, con la Personalizzazione dei Percorsi Formativi, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con le Competenze Chiave (DL 62/2017).

Portare avanti la prospettiva della VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE, in particolare: imparare a imparare, competenze digitali, sociali e civiche, spirito di iniziativa. In tempo di DAD la valutazione terrà

conto dei risultati del secondo trimestre che, tuttavia, non devono rappresentare un rigido riferimento.

Porsi in una prospettiva promozionale, incoraggiante e di sostegno alla motivazione tenendo conto soprattutto del processo e non degli esiti.

L'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento



da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata all'alunno e alla famiglia (telefonicamente).

CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA (O.M. 172 del 4/12/2021 riportati in Allegato n. 1 – CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (OM 11/2020) riportati in Allegato n. 2

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti,

propedeutici alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun docente.

□ La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di DAD sarà, come di consueto, condivisa e ratificata dall'intero Consiglio di Classe.

□ I criteri di valutazione sono approvati dal Collegio dei Docenti.

Verifica delle presenze e della partecipazione alle attività

La scuola ha cercato di mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni fornendo gli strumenti

adeguati a partecipare all'attività didattica a distanza. Gli elementi utili per la valutazione saranno acquisiti

tramite:

- controllo della partecipazione alle attività proposte dalla scuola;
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite piattaforme MICROSOFT TEAMS – GOOGLE MEET

Può essere prevista una verifica degli apprendimenti durante la DAD, a seconda delle diverse discipline e

dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe. I docenti hanno libertà e

facoltà di raccogliere tutti gli elementi che ritengono utili per procedere alla valutazione del percorso di

ogni allievo, anche con richiesta di elaborati, colloqui on line o altre modalità ritenute utili allo scopo. È

possibile valutare anche singoli lavori dell'alunno, avendo cura di comunicarlo con tempestività e trasparenza all'allievo, sempre con approccio di incoraggiamento e di fiducia.

Criteri di valutazione degli apprendimenti a.s. 2020/21 riportati in Allegato n. 3 (delibera C.D. n.32 del 17/5/2021)

Si opererà per un adattamento dei criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento tuttora

vigenti e presenti nel PTOF

In base alle sopra descritte azioni di verifica della presenza e partecipazione alle attività e alla verifica degli

apprendimenti, la valutazione viene operata con i seguenti criteri (fatto salvo quanto detto sopra a



proposito

della rilevazione delle difficoltà oggettive delle famiglie e tenuto conto degli interventi di supporto effettuati)

- Voto attività didattica disciplinare svolta in presenza e a distanza
- Frequenza alle videolezioni e rispetto delle consegne nell'attività didattica a distanza

L' Art.3 c. 1 Ordinanza Ministeriale N° 11 del 16 Maggio 2020 prevede che la valutazione sia condotta ai

sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – La valutazione periodica e finale degli

apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato,

per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con

votazioni in decimi che indicano differenti livelli di Apprendimento, tranne per la scuola primaria per la

quale sono entrate in vigore, con O.M. n.172 del 4/12/20, nuove modalità di valutazione espresse con

giudizio.

Il documento di valutazione riporterà anche i voti inferiori a sei decimi e sarà accompagnato dal Piano di

Apprendimento Individualizzato (PAI).

Il PAI sarà trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione nel caso di trasferimento dello studente ad altra

istituzione scolastica

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni dell'ICAS "Saverio Solimene" di Sparanise nell'ottica di una formazione permanente ed integrata. Essa è coerente con l'Offerta Formativa, con la Personalizzazione dei Percorsi Formativi, con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum e con le Competenze Chiave (DL 62/2017).

Portare avanti la prospettiva della VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE, in particolare: imparare a imparare, competenze digitali, sociali e civiche, spirito di iniziativa. In tempo di DAD la valutazione terrà

conto dei risultati del secondo trimestre che, tuttavia, non devono rappresentare un rigido



riferimento.

Porsi in una prospettiva promozionale, incoraggiante e di sostegno alla motivazione tenendo conto soprattutto del processo e non degli esiti.

L'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento

da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata all'alunno e alla famiglia (telefonicamente).

CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA (O.M. 172 del 4/12/2021 riportati in Allegato n. 1 – CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (OM 11/2020) riportati in Allegato n. 2

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti,

propedeutici alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun docente.

□ La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di DAD sarà, come di consueto, condivisa e ratificata dall'intero Consiglio di Classe.

□ I criteri di valutazione sono approvati dal Collegio dei Docenti.

Verifica delle presenze e della partecipazione alle attività

La scuola ha cercato di mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni fornendo gli strumenti

adeguati a partecipare all'attività didattica a distanza. Gli elementi utili per la valutazione saranno acquisiti

tramite:

- controllo della partecipazione alle attività proposte dalla scuola;
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite piattaforme MICROSOFT TEAMS – GOOGLE MEET

Può essere prevista una verifica degli apprendimenti durante la DAD, a seconda delle diverse discipline e

dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe. I docenti hanno libertà e

facoltà di raccogliere tutti gli elementi che ritengono utili per procedere alla valutazione del percorso di

ogni allievo, anche con richiesta di elaborati, colloqui on line o altre modalità ritenute utili allo scopo.

È possibile valutare anche singoli lavori dell'alunno, avendo cura di comunicarlo con tempestività e trasparenza all'allievo, sempre con approccio di incoraggiamento e di fiducia.

Criteri di valutazione degli apprendimenti a.s. 2020/21 riportati in Allegato n. 3 (delibera C.D. n.32 del 17/5/2021)

Si opterà per un adattamento dei criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento



tuttora

vigenti e presenti nel PTOF

In base alle sopra descritte azioni di verifica della presenza e partecipazione alle attività e alla verifica degli

apprendimenti, la valutazione viene operata con i seguenti criteri (fatto salvo quanto detto sopra a proposito

della rilevazione delle difficoltà oggettive delle famiglie e tenuto conto degli interventi di supporto effettuati)

- Voto attività didattica disciplinare svolta in presenza e a distanza
- Frequenza alle videolezioni e rispetto delle consegne nell'attività didattica a distanza

L' Art.3 c. 1 Ordinanza Ministeriale N° 11 del 16 Maggio 2020 prevede che la valutazione sia condotta ai

sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – La valutazione periodica e finale degli

apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato,

per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con

votazioni in decimi che indicano differenti livelli di Apprendimento, tranne per la scuola primaria per la

quale sono entrate in vigore, con O.M. n.172 del 4/12/20, nuove modalità di valutazione espresse con

giudizio.

Il documento di valutazione riporterà anche i voti inferiori a sei decimi e sarà accompagnato dal Piano di

Apprendimento Individualizzato (PAI).

Il PAI sarà trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione nel caso di trasferimento dello studente ad altra

istituzione scolastica

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti, espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, considererà i



seguenti criteri:

a. Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

b. Partecipazione

- atteggiamento attivo e costruttivo verso le attività scolastiche curricolari ed extracurricolari
- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

c. Rapporti con gli altri

- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui
- competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

#### Punti di forza

- La nostra Scuola realizza in modo efficace attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. \_ Gli insegnanti curricolari e di sostegno, per consentire a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo, attraverso misure compensative e dispensative, utilizzano una didattica personalizzata definita e condivisa nel PDP. - Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione si riunisce periodicamente per aggiornare i Piani Didattici Personalizzati degli alunni diversamente abili seguiti dall'insegnante di sostegno. - I docenti tutti si "industriano" nel favorire l'accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni con BES non documentati ma, purtroppo, presenti in molte classi. - La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

#### Punti di debolezza

A causa della mancanza di fondi, di personale e di tempi, la nostra scuola NON PROGETTA: - itinerari comuni e corsi extra-scolastici nella primaria per l'inclusione degli stranieri e la prevenzione dei disagi; - piani specifici personalizzati per alunni con BES per i quali non esiste una documentazione medica; - corsi di aggiornamenti specifici per i docenti; - la partecipazione a reti di scuole che abbiano come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana. - Nella nostra scuola MANCANO <> e <> .

## Recupero e potenziamento

#### Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, presenti in tutti e due gli ordini di scuola, sono alunni senza documentazione medica e con svantaggio socio-economico, linguistico o



culturale. Per questi alunni la scuola organizza: - gruppi di livello all'interno delle classi per il recupero delle competenze. Le azioni che la scuola realizza per il recupero sono, in genere, positive, ma non eccellenti. Per il potenziamento delle competenze la Scuola Secondaria organizza progetti in orario extra-curricolare. Gli interventi individualizzati messi in atto nelle varie classi della Scuola sono:

- misure compensative, come registratore, programmi di video-scrittura, tabelle, mappe concettuali...
- Misure dispensative, come la lettura ad alta voce, la riduzione dei compiti, tempi maggiori per svolgere le verifiche, appunti, studio mnemonico delle tabelline...

### Punti di debolezza

Mancano nella scuola strumenti atti a compensare le necessità formative. Non sono previste forme di monitoraggio e di valutazione condivise.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

### Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. può essere: curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente



personalizzato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Individuazione dei percorsi di apprendimento Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente, per le attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto 1 a 1.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

G.L.H. operativo.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La corretta e completa compilazione dei P.D.P. e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## **Risorse professionali interne coinvolte**

---



Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali va fatta sulla base dei percorsi pedagogici e didattici programmati (P.E.I. o P.D.P.) prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). La valutazione tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno; là dove è possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Per gli alunni diversamente abili (legge 104/92 art.3) la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri inseriti nel P.E.I. La valutazione degli alunni con D.S.A. è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. Il team docenti/consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi. Per la valutazione degli alunni con altri bisogni educativi occorre tener presente i progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale nonché l'impegno profuso. Bisogna, quindi, privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella certificativa e tener presente il percorso dell'alunno, la motivazione, l'impegno e i progressi raggiunti.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



- creare un ambiente contraddistinto dall'accoglienza e dalla cura; - sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, attento a promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; - favorire l'acquisizione di competenze collaborative; - promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante anche con l'intervento di professionisti specializzati volontari.



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'istituto è organizzato in periodi didattici quadrimestrali.

Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di diverse figure con funzioni organizzative volte al coordinamento didattico e alla definizione delle attività gestionali della scuola. Si tratta di docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto; i docenti incaricati sono risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo, monitoraggio, promozione di formazione; rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola:

- Collaboratore del Dirigente Scolastico
- Staff del Dirigente Scolastico (comma 83 Legge 107/15)
- Funzioni Strumentali: Gestione PTOF, Valutazione/ Invalsi- Curricolo Verticale- Supporto docenti/Inclusione- Supporto all'innovazione tecnologica
- Animatore digitale • Team digitale
- Commissione NIV
- Coordinatore dell'educazione civica - commissione ed. civica
- Responsabili e Referenti ( orario • laboratori • Bullismo e Cyberbullismo • Biblioteca • Sicurezza esterna e interna • educazione allo sviluppo sostenibile • Crowdfunding)
- TEAMS: Commissione elettorale • Covid • Comitato valutazione • Invalsi/Continuità • Bullismo • Inclusione) -- --Consiglio di Istituto - Giunta Esecutiva - Organo di garanzia
- G.L.I.
- RSU

La scuola annualmente definisce e delibera collegialmente un piano di formazione del personale docente coerente con le priorità triennali definite dall'Istituto in sede di autovalutazione e in collegamento con le priorità del PNF docenti, con particolare attenzione a: • Didattica per



competenze, innovazione metodologica e competenze di base • Valutazione e miglioramento •  
Inclusione e disabilità

FUNZIONIGRAMMA

vedi allegato

ORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE PERSONALE

### **ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

Gli uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

Il Consiglio di Circolo o di Istituto delibera in merito sulla base delle indicazioni degli utenti e dei loro rappresentanti.

Gli uffici di segreteria, di direzione amministrativa e di presidenza ricevono il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

#### **ORARIO DI RICEVIMENTO:**

- DIRIGENTE SCOLASTICO: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 12 alle ore 13.
- D.S.G.A.: Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle ore 11 alle ore 12.
- SEGRETERIA: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 12 alle ore 13.

#### **FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE /ATA**

La scuola dell'autonomia richiede figure professionali competenti nella mediazione



culturale, ma anche soggetti esperti di organizzazione, attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di documentare e utilizzare proficuamente le esperienze proprie e altrui, consapevoli della cultura e della pratica della valutazione. È alla luce di queste prioritarie esigenze che è stato elaborato il Piano di formazione del personale dell'Istituto, in coerenza con gli obiettivi nazionali della formazione e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

In particolare, per ciò che concerne i docenti, il piano sarà finalizzato a:

- perseguire le priorità nazionali e le priorità strategiche dell'Istituto
- sviluppare le competenze digitali dei docenti sulla base del PNSD
- promuovere e sviluppare la didattica per competenze
- promuovere e valorizzare la pratica della valutazione
- potenziare la metodologia laboratoriale
- realizzare processi di inclusione e integrazione di alunni disabili, DSA, BES, stranieri e adottati
- confrontarsi con la metodologia CLIL nell'insegnamento delle lingue straniere
- aiutare a costruire una collegialità vera, non formale, ma intesa come risorsa di crescita delle competenze e della ricerca di soluzioni innovative
- curare l'area relazionale, promuovendo uno stile di comunicazione e collaborazione costruttiva tra i docenti, finalizzata al benessere organizzativo
- accogliere e supportare i docenti neoassunti di ogni ordine e grado.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

L. 107 art. 1 c. 124. - Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

**L. 107 art. 1 c. 58** - Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per



l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

#### **C.C.N.L. 2006-2009 - Art. 63 - Formazione in servizio**

1. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio. (...)

2. Per garantire le attività formative di cui al presente articolo l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. In via prioritaria si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

#### **C.C.N.L. 2006-2009 - Art. 64 - Fruizione del diritto alla formazione**

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

2. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento.(...)

4. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di



aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. (...)

5. Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. (...)

12. Per garantire efficacia nei processi di crescita professionale e personalizzare i percorsi formativi saranno favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'autoaggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

13. A livello di singola scuola il dirigente scolastico fornisce un'informazione preventiva sull'attuazione dei criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

### **C.C.N.L. 2006-2009 - Art. 66 - Il piano annuale delle istituzioni scolastiche**

1. In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA

Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati.

Il Piano si articola in iniziative:

1. promosse prioritariamente dall'Amministrazione;
2. promosse dall'ambito territoriale;
3. progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca con gli Enti accreditati.



I docenti che non si avvarranno della formazione progettata, dovranno procedere all'individuazione autonoma dei percorsi di aggiornamento/formazione assolvendo all'obbligo di cui all'art. 1 c. 124 L. 107/15, purché in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Di ogni attività, sia interna sia esterna, dovrà essere prodotta attestazione di partecipazione da consegnare alla istituzione scolastica.

Per attività a carattere oneroso, i docenti potranno utilizzare il contributo di € 500,00 ("Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente") erogato annualmente ex art. 1 c. 121 L. 107/15, per fruire della quale occorre avere un'identità digitale e un codice SPID.

I materiali relativi ai corsi di formazione e a esperienze didattiche e di laboratorio significative costituiranno un patrimonio di risorse al quale i docenti potranno attingere per la propria autoformazione e/o la programmazione delle proprie attività.

Le modalità di fruizione dei 5 giorni di formazione sono stabilite in sede di contrattazione integrativa d'istituto.

#### FORMAZIONE DOCENTI IN ATTO:

Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021

#### FORMAZIONE PERSONALE IN ATTO:

Corso Passweb

#### PIANO DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Nella prospettiva europea del Lifelong Learning, la scuola deve garantire lo sviluppo globale dell'alunno attraverso percorsi che forniscano coordinate di senso adeguate a vivere pienamente il proprio ruolo nei differenti contesti e lungo il corso della vita.

La nostra scuola si propone, quindi di:

- realizzare azioni finalizzate ad orientare gli studenti alla conoscenza del sé e delle proprie potenzialità, promuovendone il benessere lungo l'intero iter formativo, anche per prevenire rischi di insuccesso e/o abbandono;
- assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, fornendo



strumenti interiori atti a fronteggiare le esperienze di transizione;

- realizzare attività finalizzate all'orientamento degli allievi nella scelta degli indirizzi di studio successivi, fornendo loro un bagaglio metodologico e di conoscenze per affrontare i percorsi formativi successivi.

### FINALITÀ

- Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica del lifelong learning;
- Sviluppare interesse e motivazione per l'apprendimento;
- Promuovere l'acquisizione delle Competenze chiave europee e dei traguardi di competenza per sostenere il senso di adeguatezza ai "compiti" di ciascun alunno;
  - aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento;
  - motivare gli alunni allo studio per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro;
- stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i cambiamenti culturali e socioeconomici;
  - sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole;
  - far conoscere agli alunni i possibili indirizzi di studio successivi;
- rafforzare una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento.

### CONTINUITA'

Il nostro Istituto, in quanto comprensivo di tre ordini scolastici, Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado, rappresenta un esempio di continuità, sia sul piano teorico che su quello metodologico – operativo, finalizzato alla realizzazione di un processo di formazione personale degli alunni che li renda protagonisti del proprio apprendimento ai diversi livelli di impegno e complessità. All'interno di tale contesto, la realizzazione di un curriculum



continuo e la continuità di azione tra i diversi ordini di scuola, sostenuta da una progettazione unitaria e coerente operata dai Dipartimenti, assume una rilevanza fondamentale. Per tali motivazioni ci siamo posti l'obiettivo primario di perseguire, accanto ad una progettualità orizzontale, anche quella verticale, individuando e definendo i traguardi comuni su cui lavorare in modo coordinato e unitario e rispettando, nel contempo, le specificità proprie di ciascun ordine di scuola. Il curriculum verticale ha integrato le proposte di ciascuno dei tre ordini, in riferimento alle Indicazioni Nazionali ed ai bisogni degli alunni, ampliandole con gli apporti caratterizzanti la nostra offerta formativa: progetti, campi scuola, uscite didattiche sul territorio, visite guidate e sperimentazioni di ricerca e innovazione. La continuità del processo formativo è garantita attraverso la condivisione di obiettivi di apprendimento disciplinari che definiscono le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili per raggiungere i prescrittivi traguardi per lo sviluppo delle competenze, che assumono il valore di criteri per la valutazione delle competenze attese ma non ancora formalizzata nella documentazione e raccolta dati tra i 3 ordini di scuola.

## ATTIVITÀ

A tutela della continuità del curriculum i docenti dei diversi livelli di scolarità dell'istituto, con particolare riguardo alle classi ponte, hanno calendarizzato incontri periodici e progettato percorsi didattico-formativi in cui alunni di età diverse si "incontrano" e sperimentano reciproche modalità di apertura/relazione/accoglienza.

Sono state, pertanto, previste le seguenti attività:

- Incontri dipartimentali periodici per il monitoraggio e la verifica della progettazione didattica e del curriculum di istituto;
- Adozione di strategie metodologiche e didattiche condivise;
- Forme di tutoraggio didattico;
- Progetti di Continuità;
- Formazione docenti;
- Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole dell'ordine superiore, nelle fasi di passaggio, finalizzate allo scambio di esperienze;



## ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Annualmente, si organizzano per i tre ordini di scuola OPEN DAY finalizzati a rendere pubbliche *mission* e *vision* della scuola.

### FINALITÀ

### ORIENTAMENTO IN ITINERE

Promuovere l'acquisizione delle Competenze chiave europee e dei traguardi di competenza per sostenere il percorso formativo di ciascun alunno;

### OBIETTIVI

- Acquisire autonomia nelle scelte;
- acquisire strategie per una migliore conoscenza di sé;
- acquisire-potenziare capacità critiche;
- valutare le risorse personali e le motivazioni verso scelte future;
- conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza (attitudini, interessi professionali e culturali);
- costruire relazioni umane collaborative e produttive nel gruppo classe;
- prevenire il fenomeno della dispersione scolastica intesa anche come demotivazione allo



studio.

## **ATTIVITÀ**

- Attività di ascolto per gli studenti;
- approfondimento delle dinamiche relazionali interne alla classe;
- programmazione di interventi di sostegno o percorsi individualizzati per gli alunni a rischio di dispersione; • coinvolgimento di famiglie e docenti sulle problematiche inerenti gli adolescenti;
- integrazione della didattica curricolare con momenti significativi di didattica orientativa.
- somministrazione di un questionario per il “bilancio delle competenze” degli alunni.

## **FINALITÀ**

### **ORIENTAMENTO IN USCITA**

Garantire la continuità del processo educativo tra Scuola secondaria di I grado e Scuola secondaria di II grado

### **OBIETTIVI**

- Favorire un passaggio armonico da un grado di scuola all'altro.
- Garantire agli alunni l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenze prescritti, mettendoli in grado di affrontare con serenità la futura esperienza scolastica.
- prevenire le difficoltà, limitare il disagio e lo svantaggio, quali possibili presupposti di demotivazione allo studio.



- rendere familiare il nuovo ambiente scolastico sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale.
- operare scelte didattiche e educative in sintonia con quelle intraprese dalle Scuole secondarie di II grado del territorio.
- operare una corretta e mirata prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica.

### ATTIVITÀ

- incontri fra i docenti di ordini di scuola diversi per assicurare la continuità educativa, attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale, la definizione delle competenze attese al termine dei percorsi didattici e un protocollo valutativo comune anche finalizzato alla certificazione delle competenze sulla base di criteri condivisi;
- proposta progettuale alle Scuole secondarie di II grado del territorio per assicurare la continuità educativa, attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale, la definizione delle competenze attese al termine dei percorsi didattici e un protocollo valutativo comune anche finalizzato alla certificazione delle competenze;
- organizzazione di incontri e attività rivolti agli alunni e alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo in sinergia con le Scuole secondarie di II grado del territorio;
- attività monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore vicario Collaboratore	2
Funzione strumentale	Area 1- Gestione PTOF Area 2 - Valutazione- Invalsi Area 3 - Gestione Curricolo Verticale Area 4 - Supporto docenti - Inclusione Area 5 - Supporto all'innovazione tecnologica e sito web Area 6 - Organizzazione uscite didattiche e viaggi di istruzione - supporto docenti	7
Responsabile di plesso	Infanzia: 3 Primaria: 1 Secondaria I g.: 1	5
Responsabile di laboratorio	Informatico: 1 Musicale: 1	2
Animatore digitale	Animatore digitale di Istituto	1
Team digitale	Infanzia: 1 Primaria: 1 Secondaria I g.: 1	3
Coordinatore dell'educazione civica	Referente di istituto: 1	1
Teams	Invalsi-Valutazione: 5 Antibullismo ed emergenza: 3 Inclusione: 3 Ed.Civica: 3	14
Referenti	Inclusione: 1 DSA: 1 AntiBullismo ed emergenza: 1 Ed. civica: 1 Crowdfunder: 1 Invalsi: 1 Educazione allo sviluppo Sostenibile: 1 Covid: 1	8



---

Responsabili Sicurezza

Responsabili sicurezza Esterno: 1 Interno: 1

2



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione servizi generali e amministrativi

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Ambito CE09

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021**

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. L'obiettivo dell'unità formativa è quello di promuovere una scuola inclusiva, supportando l'insegnante nello sviluppo dell'identità dell'alunno con disabilità. Un rilevante apporto all'inclusione è dato, anche sul piano culturale, dal modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. L'azione formativa permetterà di conoscere gli strumenti operativi per saper strutturare un Piano Educativo Individualizzato in prospettiva bio-psico-sociale e di "Progetto di vita", partendo dal Profilo di funzionamento ICF dell'alunno con disabilità. Le competenze acquisite dai docenti, in particolare, saranno finalizzate a conoscere la normativa vigente e le principali tipologie di disabilità, a saper leggere e comprendere i documenti diagnostici, ad apprendere gli strumenti e le procedure più funzionali alla stesura del PEI (osservazione dell'alunno, definizione degli obiettivi, scelta di attività e interventi, momenti di verifica e revisione del PEI) e a progettare un intervento educativo e didattico rispondente ai bisogni dell'alunno con disabilità. I contenuti saranno personalizzati sulla base dell'ordine e grado di insegnamento dei docenti. **OBIETTIVI** L'unità formativa è finalizzata a favorire l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nell'anno scolastico 2021/2022 nelle classi con



alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### Corso Passweb

---

Descrizione dell'attività di formazione

Uso applicativo Inps per pratiche pensionistiche

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola